

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE E FILOSOFIA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2019*Indice*

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
2. Corsi di studio – Lauree Triennali
 - 2.1 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)
 - 2.2 Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)
 - 2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)
 - 2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)
3. Corsi di studio – Lauree Magistrali
 - 3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)
 - 3.2 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)
 - 3.3 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)
 - 3.4 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)
 - 3.5 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38).

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia) ha deliberato di procedere alla redazione della relazione annuale sul monitoraggio complessivo dell'offerta formativa e della qualità della didattica del Dipartimento, recependo le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (d'ora in poi NdV); le Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità d'Ateneo (d'ora in poi PQA) in data 11 ottobre 2018, le più recenti Linee Guida AVA (10 agosto 2017).

Relativamente allo schema da adottare nella stesura della relazione, l'ANVUR lascia piena autonomia nel definire modelli e contenuti che consentano l'analisi e il commento dei dati in ordine all'offerta formativa e alla qualità della didattica, pertanto i contenuti contemplati nella "Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (all. 7 del documento del 18 agosto 2017) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

Si sottolinea ancora una volta, come già avvenuto con la Relazione 2018, che l'utilizzazione e l'esame valutativo dei questionari da parte della CPDS sarebbe agevolato e verrebbe condotto con maggiore introspezione, se i dati non fossero inviati alla CPDS a ridosso della scadenza dell'esame.

La CPDS, anche dando seguito alle raccomandazioni espresse dal NdV nell'incontro del 19 luglio 2019, ha finalizzato le proprie segnalazioni al risultato di una maggiore incisività della descrizione sui processi migliorativi delle attività dei singoli CdS attraverso la sperimentazione di misure di maggiore efficacia.

La CPDS inoltra di nuovo la richiesta riguardante la necessità di un *vademecum* per lo studente esplicativo della compilazione del questionario di valutazione. La CPDS si dichiara anche disponibile a collaborare al suo allestimento. Inoltre, al fine di ottenere una maggiore collaborazione della popolazione studentesca al monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio, propone di pubblicizzare presso gli studenti e le studentesse il lavoro compiuto dalla CPDS, stilando un testo informativo volto a chiarire quali siano il senso e le funzioni della Commissione stessa.



Viene comunque sia ribadita la necessità preventiva che il Docente, nel momento di fornire sulla pagina web (durante la compilazione dell'Allegato C) informazioni relative al programma d'esame, le dettagli nella maniera più completa, in quanto la pagina risulta la sola fonte di informazione in merito per lo studente non-frequentante.

La CPDS delibera di attenersi allo schema proposto da ANVUR e ripreso dal PQA nelle Linee guida dell'11 ottobre 2018, che si riporta di seguito:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La relazione 2019 della CPDS si baserà sulle seguenti fonti:

- 1- I dati MIA disponibili per l'a.a. 2018-19 (questionario valutazione della didattica), con il quadro generale di Corso di Laurea, Dipartimento e Ateneo e i dati disaggregati di ogni singolo insegnamento. A questo proposito si fa presente che durante le riunioni della CPDS sono emerse perplessità circa l'utilizzazione di questi dati, i quali, riferendosi ad un anno accademico non ancora concluso, risultano oggettivamente parziali. La Commissione, tuttavia, preso atto che il PQA ha espressamente chiesto che fossero questi dati ad essere presi in considerazione, ha accettato di servirsene per la stesura della relazione, cercando tuttavia di tenere presente, per quanto possibile, il confronto con il pregresso.
- 2- Gli Allegati C dei singoli insegnamenti impartiti, dai docenti di ruolo e da quelli a contratto
- 3- I dati dell'indagine 2018 AlmaLaurea su profilo dei laureati e condizione occupazionale
<https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>
- 4- Le schede SUA-CdS (a.a. 2018-19)
<https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>
- 5- Le schede di monitoraggio annuale 2019 (anno 2018) e 2018 (anno 2017)
- 6- I rapporti di riesame ciclico, ove presenti
- 7- I verbali dei consigli di dipartimento e dei CdS
- 8- Le relazioni della CPDS degli anni precedenti
<http://www.unimc.it/it/qualita/valutazione-interna/commissioni-paritetiche>
- 9- La relazione annuale del NdV
<http://www.unimc.it/it/ateneo/amministrazione/direzione-generale/pianificazione/ndv/relazioni-ndv>



2. Corsi di studio – Lauree Triennali

2.1 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari mostra che l'esito della valutazione degli insegnamenti del CdS è in linea sia con quello di Ateneo sia con quello di Dipartimento, con valori medi compresi tra il 7,46 del primo quesito (conoscenze preliminari) e l'8,77 del quesito 5 (riguardante gli orari di svolgimento delle lezioni).

Quanto all'analisi dei dati disaggregati, condotta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4, è emersa la seguente situazione:

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta sette insegnamenti con valutazione inferiore a 7, di cui quattro con valutazione pari a 6.9 e nessuno con valutazione inferiore a 6, registrando, sebbene non ci sia la piena rispondenza del periodo preso in esame, il miglioramento del dato rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) rileva quattro insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 di cui due soli con valutazione inferiore a 6 (5.5 e 5.6), registrando quindi, anche in questo caso, un lieve miglioramento rispetto all'anno passato. La Commissione ha proceduto, comunque, ad un controllo dei programmi d'esame, riscontrando almeno in un caso un eccessivo carico di studio.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) mostra un solo punteggio di poco inferiore a 7 (6.9).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta un solo insegnamento con votazione inferiore al 7 (6.5), con un chiaro miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non presenta insegnamenti con voto inferiore a 7.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta 2 soli insegnamenti con votazione di misura inferiore a 7 (6,7 e 6,9).

Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?) presenta una sola valutazione inferiore al 7 (6,7). La Commissione, comunque, deve ribadire la problematicità di tale quesito e la necessità di fornire chiarimenti in merito, dal momento che gli studenti e le studentesse rispondono anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) e **Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) non presentano



criticità.

Q11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) presenta una sola valutazione inferiore al 7 (6,4).

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti ha evidenziato un miglioramento delle valutazioni medie rispetto alla rilevazione precedente, valutazioni che sono risultate in linea con quelle relative agli studenti e alle studentesse frequentanti e comunque superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con punteggi che oscillano tra il 7,63 di Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e l'8,43 di Q6 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?).

L'analisi di dettaglio, in particolare, effettuata per gli insegnamenti con almeno 2 questionari, ha mostrato la seguente situazione:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta 5 valutazioni con media al di sotto del 7 contro le 12 dell'anno precedente; tuttavia, dei cinque punteggi negativi, se ne segnalano due inferiori a 5 e uno inferiore a 6.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 2 valutazioni negative (6,3) contro le 8 dell'anno precedente.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 2 corsi con una valutazione inferiore a 7 (tra 5,3 e 6,6) contro i 5 dell'anno precedente.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 3 corsi con valutazioni inferiori a 7 (tra 4,6 e 5,6) contro i due dell'anno precedente.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) evidenzia 2 corsi con valutazione media inferiore a 7 (6 e 6,3).

Q6 (È interessato/a agli argomenti trattati?) presenta un solo insegnamento con valutazione di poco inferiore a 7 (6,8).

4

E-LEARNING

Relativamente ai corsi in modalità e-learning, previsti per il solo curriculum storico, la valutazione complessiva risulta soddisfacente, con medie in linea con quelle del Dipartimento e quasi tutte superiori a quelle di Ateneo.

Quanto all'esame di dettaglio, come per il precedente anno, visto l'esiguo numero dei questionari, la Commissione si limita a richiamare l'attenzione su alcune criticità relative ai quesiti concernenti l'efficienza/efficacia del servizio e-learning:

il quesito: *Le attività didattiche diverse dalle lezioni [esercitazioni, chat, forum, etc...], ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?*, registra tre valutazioni tra il 4,6 e 6,8; il quesito *Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro?*, presenta 1 sola valutazione negativa (5,8); il quesito *il tutor è reperibile per chiarimenti spiegazioni?* presenta due valutazioni negative (5,3 e 6,3).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nel complesso la Commissione rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato aggregato sia al





dato analitico, sopra dettagliato. In particolare l'analisi del dato dei frequentanti ha mostrato una generale diminuzione di punteggi critici ed una lieve diminuzione di richieste di maggiori conoscenze di base (Suggerimento S3: 16% contro il 19% della rilevazione precedente) e di miglioramento di coordinamento con altri insegnamenti (Suggerimento S5: 10% contro il 14% della rilevazione precedente).

Come già suggerito dalla Commissione nelle precedenti relazioni, si ribadisce, peraltro, che il CdS dovrebbe condurre un'analisi di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica soprattutto per quanto riguarda il carico degli studi.

Inoltre, la Commissione torna a rimarcare la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari (ovviamente nella forma aggregata) e un impegno dei singoli docenti nell'illustrazione del questionario. A questo riguardo, consapevole che il questionario della didattica è in fase di nuova formulazione, la Commissione suggerisce un ampliamento del questionario stesso al fine di migliorarne l'efficacia. In particolare ritiene che potrebbero essere aggiunti quesiti relativi al grado di soddisfazione del corso, all'adeguatezza delle aule in cui il corso è tenuto, alla bontà dell'organizzazione generale della didattica nell'ambito dell'anno accademico, nonché, infine, la possibilità di formulare commenti liberi da cui potrebbero venire utili suggerimenti non predefiniti.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 8,24 e pari ad 8,15 per i non frequentanti.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta in modo sostanzialmente positivo gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza, benché tali spazi siano condivisi con tutti gli altri CdS del dipartimento; esprime parere parimenti positivo anche per quanto concerne la dotazione strumentale di aule e laboratori. In particolare, riguardo alla dotazione delle aule, nota come anche dalla rilevazione AlmaLaurea (Laureati anno solare 2018) emerga un dato solo parzialmente positivo.

In tal senso la Commissione ritiene opportuno evidenziare anche come il grado di soddisfazione risulti in modo significativo diminuito rispetto all'anno precedente (66,2 % contro il 76,6 %); inoltre, a fronte di un'ottima performance del servizio bibliotecario, superiore anche a quella, pure ottima, della precedente valutazione (95,6 % contro l'89 %), deve ancora una volta segnalare il giudizio negativo relativo alle postazioni informatiche: il 57,4 % le ha ritenute, infatti, inadeguate. Quanto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) solo il 64,5% dei laureati ha espresso un giudizio positivo, dato in linea con quello dell'anno precedente.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle





infrastrutture, in considerazione anche del perdurare della situazione di disagio dovuta al sisma, ribadisce la necessità di una maggiore attenzione in merito al dato delle postazioni informatiche, sempre più necessarie per gli studenti e le studentesse. Ribadisce, inoltre, l'opportunità di inserire nel questionario un quesito circa l'effettiva soddisfazione riguardo all'aula adibita per ciascuna disciplina. Infatti, dal momento che le maggiori criticità si verificano in relazione ad alcune materie, i cui studenti e studentesse spesso devono fare i conti con la mancanza di un adeguato numero di posti a sedere, tale quesito potrebbe aiutare ad una migliore dislocazione delle lezioni nei vari locali del dipartimento.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,28) quanto nell'esame di dettaglio.

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), in effetti, registra una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione"; quest'ultimo, in particolare, è di norma dettagliato sia in relazione alla struttura dell'esame sia in relazione ai criteri docimologici. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è necessario analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); entrambi registrano una flessione rispetto all'anno precedente: il primo si attesta al 51,4% (con un meno 5,4%); il secondo si attesta al 52,4% con una più lieve flessione (2,3%), risultati comunque migliori rispetto a quelli degli AGR (42,8 %) e degli ANT (43,5%).

Si segnala anche che la quota percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano in corso (iC02) risulta in diminuzione attestandosi al 56,4% (contro il 61,4% del 2017), registrandosi però un aumento della quota di studenti e studentesse short-term delay, che si laureano entro il primo anno fuori corso (iC17): 63,9% del 2017 (rispetto al 53,1% dell'anno precedente).

Non positivo, peraltro, l'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) che registra un lieve aumento (28,2% contro il 25,2%), ma progressivo nel triennio di riferimento.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS, comunque, ribadisce al CdS la necessità di un costante monitoraggio dei cfu CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare. Stante



la scarsa efficacia del progetto Icare, si riafferma l'opportunità di potenziare il servizio del senior tutor. A questo proposito la componente studenti suggerisce l'organizzazione di un paio di incontri collettivi 'obbligatori' tra studenti e studentesse e senior tutor allo scopo di favorire il percorso accademico con informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio, nonché agevolare la conoscenza (per niente scontata anche in 'nativi digitali') della struttura del sito d'ateneo e di tutte le opportunità loro offerte, compresa anche quella della rappresentanza studentesca.

La componente studenti richiede, peraltro, che si avvii una riflessione in merito al giovamento che potrebbe venire agli studenti e alle studentesse, in termini di miglioramento dell'apprendimento e velocizzazione della carriera, da un frazionamento/modularizzazione degli esami con maggiore carico didattico.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Monitoraggio annuale, che ha evidenziato alcuni elementi di criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Allegato B del verbale del Consiglio del 12/11/2019), che ha proposto di dedicare un'approfondita discussione del riesame anche nella successiva adunanza del Consiglio.

7

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Dato che il Cds, nella seduta del 15 maggio 2019, ha ritenuto di delegare alle commissioni già esistenti il monitoraggio delle aree di migliorabilità della performance, la Commissione raccomanda allo stesso una verifica delle azioni proposte e messe in atto a tale scopo.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La CPDS L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>). Torna a sollecitare, pertanto, la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>





Pur consapevole che è in corso, da parte dell'ANVUR, una riformulazione del questionario da sottoporre agli studenti e alle studentesse, la Commissione riafferma la necessità di un vademecum per la compilazione. Anzi, a tal proposito segnala l'opportunità di ampliare il numero di quesiti presenti nel questionario, aggiungendone alcuni più specifici (come già segnalato nel corso della presente relazione), anche in autonomia rispetto alle direttive ministeriali; auspica, inoltre, che lo stesso ANVUR provveda a fornire, per il nuovo questionario, le necessarie indicazioni per la sua compilazione.

2.2. Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dopo una valutazione di massima di tutti i documenti da tener presente per la stesura della presente relazione, la Commissione ha proceduto all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio del Corso di Filosofia (50 insegnamenti totali), che si articola in due curricula: Filosofia e Filosofia e Società, il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4 sia per gli studenti e le studentesse frequentanti, non frequentanti e in modalità e-learning. Sotto tale cifra non si ritiene, infatti, veritiero il dato percentuale di soddisfazione. Inoltre, la Commissione ha ritenuto di dover rilevare le votazioni medie inferiori al 7, come dato critico.

8

FREQUENTANTI

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) non si evidenziano difficoltà con soli due insegnamenti, lievemente inferiori alla media del 7. La media complessiva del corso, come risulta dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2018-2019, è di 8,28 (si registra un aumento positivo delle medie rispetto alle relazione dell'anno 2018 da 6,7 a 9,5), che è certamente un dato positivo anche in confronto con la media di Dipartimento: 7,99 e con quella di Ateneo è di 7,91.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Tutti insegnamenti hanno ottenuto una valutazione più che soddisfacente. La media complessiva è di 8,68 (tra 7,5 di corso mutuato e 9,5 di molti insegnamenti) che è superiore alla media del Dipartimento 8,20 e di Ateneo 8,13, registrando una positiva crescita nella media complessiva.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le medie sono decisamente soddisfacenti (la media più bassa: 6,2 e quella più alta: 10, relativa a più di un insegnamento caratterizzante). La Commissione ha anche verificato i singoli dati, relativi a ciascun insegnamento, ripercorrendo le singole schede degli insegnamenti, così come sono state redatte nella Guida dello studente. Il CdS prosegue nell'azione positiva di accertamento della correttezza nella compilazione delle schede per la parte inerente i criteri di valutazione, come emerge nei diversi verbali del CU. La revisione delle schede C è una prassi consolidata dal CU: viene fatta dalla Presidente in 2 momenti, prima verificando tutti gli allegati C degli incardinati e poi dei contratti una volta conferiti. La media



complessiva è di 8,63 rispetto al Dipartimento 8,38 e di Ateneo 8,39.

Q4 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non si rilevano criticità. Tutte le medie degli insegnamenti presi in esame sono superiori alle medie di Dipartimento. Si registra non solo un miglioramento netto del dato, ma anche una maggiore consapevolezza negli studenti e nelle studentesse nel modo di interpretazione del dato rispetto al passato, grazie all'indicazione data nei diversi CU di informare gli studenti e le studentesse sulla corretta compilazione dei questionari: Filosofia: 8,98, Dipartimento e Ateneo hanno la stessa percentuale 8,64.

Q5 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) le valutazioni sono decisamente più che soddisfacenti, si rileva un solo insegnamento mutuato da altro corso di laurea appena inferiore al 7. La media complessiva è 8,76 con un incremento rispetto al passato, che indica un dato molto positivo in rapporto alla media di Dipartimento che è 8,24 e di Ateneo 8,20.

Q6 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) la valutazione di tutti gli insegnamenti è molto soddisfacente, anche rispetto ai dati delle precedenti relazioni, che indica un miglioramento complessivo dell'efficacia della trasmissione dei contenuti da parte di tutti i docenti sia dei corsi caratterizzanti che degli altri. La media complessiva di 8,76 che è superiore alla media di Dipartimento 8,29 e di Ateneo 8,23.

Q7 (le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?) non presenta particolari criticità, si registra solo un insegnamento (mutuato da altro corso di Laurea) che presenta una media di poco inferiore al 7, anche se va rilevato che molti insegnamenti non prevedono attività integrative e che, pertanto, tale quesito dovrebbe o potrebbe essere riformulato in altro modo perché potrebbe incidere, in modo negativo, sulla media complessiva. La media è di 8,06 registrando un miglioramento rispetto alla relazione dell'anno precedente ed è superiore rispetto al Dipartimento 7,94 e all'Ateneo 7,93.

Q8 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), tutti gli altri insegnamenti presentano delle valutazioni più che soddisfacenti. La media complessiva è di 8,90 rispetto a 8,54 del Dipartimento e 8,50 dell'Ateneo.

Q9 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) le valutazioni sono più che soddisfacenti, confermando la disponibilità espressa da tutti gli studenti e le studentesse che hanno frequentato il Corso di Studi in questi anni; la media complessiva è migliorata anche rispetto alle valutazioni precedenti ed è 9,12 rispetto al Dipartimento che è 8,61 e all'Ateneo che è di 8,60.

Q10 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) le medie complessive confermano che gli studenti e le studentesse sono soddisfatti di tutti gli insegnamenti del Corso di studi. I docenti riescono infatti a rendere i loro insegnamenti interessanti dando piena soddisfazione alle aspettative degli studenti e delle studentesse che decidono di intraprendere il Corso di Studi in Filosofia. La media complessiva è infatti migliorata nel corso degli ultimi anni ed è 8,74 rispetto a 8,36 del Dipartimento e 8,30 dell'Ateneo.

Il giudizio complessivo della valutazione della didattica, che è stato anticipatamente esposto, conferma un andamento assolutamente in crescita della soddisfazione complessiva degli studenti e delle studentesse. Si riportano alcuni suggerimenti espressi nei questionari di valutazione ritenendo che alcune proposte potrebbero essere valorizzate in sede di analisi dei dati della Relazione della CPDS nelle sedute dei CU. Tra i questionari compilati ci sono alcuni studenti e studentesse che suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (14 persone); altri che propongono di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (29 persone); alcuni che chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico (30 persone); altri suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico (39 persone); frequenti sono i suggerimenti di inserire una prova



intermedia (34 persone); alcuni propongono di attivare degli insegnamenti serali (10 persone), ma la maggior parte degli studenti e delle studentesse dichiara di non avere suggerimenti da proporre per il miglioramento complessivo del Corso di Studi.

NON FREQUENTANTI

Una prima lettura dei dati relativi agli studenti e alle studentesse non frequentanti rileva che le motivazioni addotte per la scelta di non frequentare molte riguardano, come è ovvio, le ben note ragioni di lavoro, ma molte sono anche legate alla concomitanza con la frequenza di altri insegnamenti.

Dall'analisi dei dati relativi agli studenti e alle studentesse non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 9, e 15 si confermano le flessioni nelle valutazioni già evidenziate nella relazione del '18, rispetto a quelle dei frequentanti. In tutte le valutazioni si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente. Molte valutazioni medie rimangono comunque superiori sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 2 questionari):

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia 1 valutazione di un insegnamento lievemente al di sotto del 7 e 6 insegnamenti con media al di sotto del 6. La media complessiva è in ogni caso di 7,79, che è comunque superiore rispetto al Dipartimento che è di 7,64 e di Ateneo 7,52.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 1 solo corso mutuato da un altro corso di Laurea con una valutazione inferiore alla media di 7. La media complessiva è molto soddisfacente: 8,04 e superiore alla media di Dipartimento 7,87 e di Ateneo 7,80.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 3 corsi con valutazioni inferiori a 7. La media complessiva è 8,04 rispetto al Dipartimento 7,99 e all'Ateneo 8,03.

Q9 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) si evidenzia una sola valutazione inferiore a 7 di un insegnamento mutuato da un altro Corso di Laurea. La media complessiva è 8,41 rispetto al Dipartimento che è 8,17 e all'Ateneo 8,19.

Q15 (E' interessato agli argomenti trattati...?) presenta 6 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7. La media complessiva rimane soddisfacente: 7,92 anche se è l'unico dato inferiore rispetto al Dipartimento 7,98 e all'Ateneo 7,96.

E-LEARNING

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva si conferma molto soddisfacente.

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media complessiva, come risulta dai dati dei corsi e dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2018-2019, esprime una sostanziale soddisfazione. Si registra un netto miglioramento rispetto ai rilievi degli anni precedenti e la media è di 8,24, che rimane tuttavia lievemente inferiore alla media degli studenti e delle studentesse frequentanti e lievemente inferiore alla media di Dipartimento: 8,37 ma supera la media di Ateneo: 7,87.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) le valutazioni sono tutte complessivamente molto positive e la media complessiva è di 8,97 che è di poco inferiore alla media del Dipartimento 9,04 e superiore a quella di Ateneo 8,18, anche per questo dato si registra un miglioramento rispetto alla valutazione dell'anno precedente.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) il dato complessivo indica una piena

soddisfazione degli studenti e delle studentesse per ciò che riguarda la presentazione della modalità di svolgimento degli esami, che conferma il lavoro positivo effettuato attraverso le verifiche del CU su questo punto. La media complessiva è di 8,99 uguale alla media del Dipartimento e superiore a quella di Ateneo 8,51.

Q5 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) i dati mostrano che gli studenti e le studentesse hanno potuto contare per la loro preparazione sulla disponibilità dei docenti e del tutor che hanno messo a disposizione i materiali per lo studio e l'approfondimento disciplinare. Le valutazioni sono complessivamente soddisfacenti. La media complessiva: 9,13 è in linea con la media di Dipartimento 9,13 ed è lievemente inferiore a quella di Ateneo 8,31.

Quesito relativo a docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? la media complessiva di 9,38 è lievemente inferiore alla media di Dipartimento 9,39, ma rimane superiore a quella di Ateneo 8,52.

Quesito relativo a le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? La media è 7,94 anche se lievemente superiore rispetto al Dipartimento 7,93 e all'Ateneo 7,80, in questo caso sono calate le medie del CdS e migliorate le medie di Ateneo.

Quesito relativo a il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? La media complessiva è di 8,82 che attesta un miglioramento complessivo del servizio erogato che corrisponde anche alla media del Dipartimento e a quella dell'Ateneo 8,11.

Quesito relativo a le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? Si registra un miglioramento che si concretizza in una media pari a 8,37 che indica un miglioramento anche rispetto al Dipartimento che è 8,21 e all'Ateneo che è di 7,57.

Quesito relativo a il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? La media complessiva è di 8,42, rispetto a 8,44 del Dipartimento e 7,88 di Ateneo.

Q 15 Quesito relativo a è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? La media conferma un interesse complessivamente molto soddisfacente nei confronti del CdS che si esprime nella media pari a 9,58 che è lievemente superiore alla media di Dipartimento 8,53 e nettamente superiore a quella di Ateneo 8,65.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In riferimento alla Relazione annuale del NdV i punti di debolezza si confermano essere: il periodo di rilevazione (l'anno solare), la scarsa sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse circa l'importanza della compilazione del questionario e i risvolti sull'organizzazione della didattica, la non piena consapevolezza tra gli studenti e le studentesse della garanzia dell'anonimato del questionario. La Commissione conferma, come già è stato detto per l'anno precedente l'efficacia dell'azione ordinaria svolta dai docenti mediante la presentazione, agli studenti e alle studentesse frequentanti, all'inizio o alla fine di ciascun corso, dei singoli quesiti del Questionario, per disambiguare alcune domande (per esempio Q4: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati? e Q7: le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?), in modo che possano essere chiari gli obiettivi della valutazione. Costata la relativa criticità legata alle valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti soprattutto in relazione al carico di studio e all'interesse per l'insegnamento, si conferma la necessità di differenziare i quesiti per questi studenti e studentesse. Si conferma che il CU ha messo in atto delle strategie per raggiungere la soglia del numero di crediti da conseguire il I° anno, in particolare i docenti dei Corsi istituzionali si sono resi disponibili ad effettuare delle prove scritte al termine dei Lettorati per permettere agli studenti e alle studentesse di poter affrontare gli esami nel miglior modo



possibile.

Il CU nel commentare i dati provenienti dal MIUR e dal CINECA si è focalizzato sugli indicatori "sentinella" e sugli obiettivi strategici di Ateneo (confrontati con le performances del medesimo corso attivato in corsi non telematici in ambito territoriale e nazionale). In particolare rispetto agli indicatori sentinella è stato osservato che 1) Il numero degli avvii di carriera (C00a Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) è passato da 78 unità del 2017 a 102 nel 2018. Il trend positivo è confermato anche sul dato delle immatricolazioni (da 49 a 50) dal 2017 al 2018. Complessivamente il corso ha registrato anche un aumento degli iscritti da 245 (2017) a 277 unità (2018). Relativamente alla percentuale di studenti e studentesse iscritti al II° anno con + 40 CFU - iC01 – si registra una lieve flessione, da 85 (2016) a 78 unità nel 2017(39,6%). In ogni caso si rimane ad un livello nettamente superiore al 2015 (62 unità). Il CU ha immediatamente predisposto un'azione correttiva, dopo aver confermato che la situazione sembra derivare dalla modularità di molti corsi obbligatori il primo anno, che prevede che i CFU possano essere registrati solo una volta che è stato sostenuto l'esame con tutti i moduli, ci si propone di continuare a sollecitare gli studenti e le studentesse a sostenere gli esami modulari con maggiore compattezza temporale. Per ciò che riguarda la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) il CU registra una flessione da 18 (2016) a 12 unità (2017) (24,5%) per la quale viene rilevato come detta situazione non risulti compromettere la carriera degli studenti e delle studentesse al termine del primo anno.

Per quanto riguarda la percentuale laureati in corso (iC02) entro la durata normale del corso si assiste a un aumento della percentuale dei laureati dal 59,0% (nel 2017) al 66,7% (nel 2018), inoltre per ciò che concerne la percentuale di immatricolati (L) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), risulta che il dato in questione è rimasto immutato dal 2016 al 2017 (27 unità), con una percentuale del 46,6% (nel 2017) con un netto miglioramento dal 2015 (19 unità). Rispetto alla percentuale di immatricolati (L) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), si assiste ad un leggero aumento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la data normale del corso dal 2016 (36,2%) al 2017 (38,5%). Per ciò che riguarda la percentuale dei Laureati occupati a un anno dal Titolo, i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), si registra una crescita da 9 ad 11 unità, dal 2017 al 2018, che rappresenta un trend ancora più positivo se confrontato con il dato del 2016 (4 unità). La crescita è, dunque, molto significativa, con una percentuale molto positiva (34,4%) sia rispetto alla media area geografica (27,2%) sia alla media nazionale (28,3%). In merito alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Si assiste ad una ulteriore crescita da 26 (2017) a 31 unità (2018) con un netto aumento della percentuale da 83,9% a 96,9%, che risulta nettamente superiore sia alla media dell'area geografica 87,5% sia a livello nazionale (90,3%). Il CU, a fronte dei dati complessivi sugli studenti e sulle studentesse laureati, propone di continuare ed incrementare i cicli di incontri tra studenti e studentesse ed esponenti del mondo del lavoro.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>



ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi complessiva della Soddisfazione per il corso di studio forniti da AlmaLaurea si registra una valutazione decisamente positiva che è confermata anche dai dati di dettaglio. Gli studenti e le studentesse Laureati nell'anno solare 2018 sono stati 33 e 32 gli intervistati da cui emerge la seguente situazione complessiva: a) il 72 % che è superiore rispetto alla media di Ateneo che è del 66, 1% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, b) il 48% rispetto alla media di Ateneo che è del 31,1 % ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio; c) il 28% rispetto alla media di Ateneo che è del 32,5% hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, informazioni, prenotazioni...) soddisfacente o soddisfacente per più della metà degli esami il 52% rispetto al 42,1 della media di Ateneo; d) il 32% degli intervistati, rispetto alla media di Ateneo che è del 23,4% sono decisamente soddisfatti del corso di laurea il 68% sono più sì che no soddisfatti, rispetto alla media di Ateneo che è del 66%; e) inoltre il 60% rispetto alla media di Ateneo del 41,6% sono complessivamente soddisfatti del corso di Laurea.

La Commissione valuta positivamente la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura Wi-Fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi, ma le postazioni informatiche non sono ancora del tutto soddisfacenti per le necessità degli studenti e delle studentesse.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro complessivo, si sofferma di nuovo sulla valutazione complessiva delle infrastrutture, con particolare riferimento al problema delle aule, che viene segnalato come un punto da approfondire da parte degli studenti e delle studentesse, che non sono del tutto soddisfatti della disponibilità complessiva delle strutture e delle attrezzature.

Si riscontra qualche criticità rispetto alla valutazione delle aule, infatti solo il 16% degli studenti e delle studentesse rispetto al 25,2% della media di Ateneo osserva che sempre o quasi le aule sono adeguate; il 21,4% rispetto alla media di Ateneo che è del 50,7% ritiene le postazioni informatiche soddisfacenti. Solo il 5,6% degli intervistati rispetto alla media di Ateneo che è del 21,3% valuta le attrezzature per le attività didattiche sempre o quasi sempre adeguate. Il 29,2% degli intervistati rispetto al 49,1% della media di Ateneo valuta i servizi delle Biblioteche in modo decisamente positivo e il 58,3% abbastanza positiva. Il dato incoraggiante è che l'84% degli intervistati rispetto alla media di Ateneo che è del 68,8% allo stesso corso di Laurea dell'Ateneo, il che conferma l'esito positivo dei processi e delle azioni adottate dal CU nel corso dell'anno precedente.

Occorre altresì prestare attenzione al dato relativo alle postazioni informatiche, ritenute presenti ma ancora in numero non sufficientemente adeguato. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, evidentemente esse vengono utilizzate da un numero di studenti e studentesse superiore alle effettive disponibilità.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>



ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi d'insieme dei questionari di valutazione ha mostrato che gli studenti e le studentesse e le studentesse, specie i frequentanti e e-learning sono molto soddisfatti del CdS. Nel corso degli ultimi anni il CdS ha prestato particolare attenzione al monitoraggio di tutte le schede relative ai corsi, compilate dai docenti, verificando la correttezza ed esaustività delle indicazioni fornite in relazione agli indicatori sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e dalle studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alla corretta esposizione delle modalità di valutazione. Il CU ha preso in esame tutte le criticità, ed ha effettuato una verifica individuale relativa agli insegnamenti interessati, a garanzia della privacy, per individuare possibili azioni correttive. Il risultato è stato evidentemente apprezzato dagli studenti e dalle studentesse visto l'andamento complessivo di tutti gli insegnamenti che sono complessivamente migliorati. In particolare, rispetto alla percentuale di abbandoni del CdS un anno (iC24) si registra un trend leggermente positivo, da 17 (2017) a 16 unità (2018) e in diminuzione dal 2016 (18 abbandoni), anno del sisma. La percentuale del 2018 (30,8%) è comunque più bassa sia alla media area geografica (32,7%), sia della media nazionale (32,7%).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Visti i traguardi raggiunti si suggerisce di proseguire con l'attività che già il CdS svolge regolarmente di monitoraggio, relativa alle schede degli insegnamenti. Vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e delle studentesse e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non hanno evidenziato un significativo miglioramento, si invita a valutare altre ipotesi per il potenziamento del servizio del Senior Tutor in funzione delle necessità degli studenti e delle studentesse dei singoli corsi di studio.

A questo proposito la componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

14

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda di monitoraggio annuale della classe L5 rispetto agli indicatori sentinella svolge 6 osservazioni relative a 1) Percentuale di studenti e studentesse iscritti al II anno con + 40 CFU, 2) Percentuale laureati in corso, 3) Percentuale occupati a un anno dalla laurea, 4) Risultati opinione studenti e studentesse, 5) Cura dello studente, 6) Sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo. In particolare il CU è motivato a garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile. In particolare in materia di internazionalizzazione viene data particolare rilevanza a questa azione per garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile. Per ciò che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti e dalle studentesse regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti e dalle studentesse entro la durata normale del corso (iC10), si registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente e ci si attesta, nel 2017 al 21,4%. Nessuno





studente, con riferimento all'anno 2018 (e così anche negli anni precedenti), risulta aver conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Il dato vede comunque percentuali molto basse anche a livello di Area Geografica e Nazionale. Ciascuna osservazione viene in alcuni casi ulteriormente specificata individuando azioni correttive. L'analisi è svolta in modo attento, rilevando le eventuali criticità e individuando le eventuali azioni correttive necessarie.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda SUA offre un preciso e dettagliato quadro dell'attività di Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e indicati i possibili sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I dati di AlmaLaurea relativi ad aprile 2019 riferiscono che a un anno dalla laurea il 9% degli studenti e delle studentesse ha trovato un'occupazione, l'86% si è iscritto ad un corso di Laurea Magistrale. La scheda SUA riferisce che nessuno, a un anno dalla laurea, dichiara di utilizzare nel lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea, si rileva però anche che nello stesso arco di tempo la retribuzione mensile netta in euro (medie) è lievemente inferiore rispetto ai colleghi dei corsi di laurea dell'Ateneo (626 Euro/ corso; 780 Euro/ateneo). Peraltro il gli studenti e le studentesse esprimono una piena soddisfazione per il corso di Laurea scelto pari al 60% rispetto alla media di Ateneo che è del 42%. Per l'accesso al corso di laurea in Filosofia sono previsti i seguenti requisiti:

- a) nel caso di un voto di maturità uguale o superiore a 70/100 e di provenienza da un percorso che prevedeva l'insegnamento curriculare della disciplina, la verifica della preparazione filosofica in accesso è data per acquisita (i requisiti vanno comunicati con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione);
- b) nel caso di voto inferiore oppure di provenienza da un percorso di studi in cui era assente l'insegnamento della disciplina filosofica:
- gli studenti e le studentesse provenienti da Licei o Istituti superiori che prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 50% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uopo e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente;
 - gli studenti e le studentesse provenienti da corsi di studio che non prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 70% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica.

Le dichiarazioni sono coerenti con le valutazioni degli studenti e delle studentesse che considerano le conoscenze pregresse soddisfacenti per gli insegnamenti del CdS.

Vengono precisate le funzioni e le relative competenze richieste per gli sbocchi professionali previsti. La verifica della preparazione personale degli studenti e delle studentesse sarà attestata attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti. Le prove nelle quali si articolerà la verifica del conseguimento dei risultati attesi saranno finalizzate anche a certificare che lo studente possieda conoscenze e capacità di elaborazione sufficienti per accedere ai gradi superiori di



formazione.

L'acquisizione di tali conoscenze avverrà - e potrà essere verificata: per gli studenti e le studentesse frequentanti, nel corso delle lezioni frontali, anche dialogate, e dei seminari; per i non frequentanti, nel corso di incontri durante le ore di ricevimento degli studenti e delle studentesse.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, in entrata e in itinere, la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e grazie alla collaborazione con i singoli Dipartimenti. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, la laurea triennale in Filosofia garantisce competenze utili all'assunzione di ruoli professionali in svariati ambiti: nell'editoria tradizionale e multimediale, nella promozione della cultura, nelle attività organizzative e progettuali di enti pubblici e privati, nella pubblica amministrazione.

Per sostenere l'accesso al mondo del lavoro, il Corso di laurea, anche in collaborazione con l'Ufficio stage e Placement dell'Ateneo, organizza convegni, seminari, laboratori, stages ed esperienze di tirocinio, in accordo con enti pubblici e aziende private con le quali l'Università da tempo intrattiene rapporti proficui e vantaggiosi sotto il profilo occupazionale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualità/didattica>) che la maggior parte degli studenti e delle studentesse ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

16

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2018 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. La CPDS conferma quanto già suggerito nella relazione 2018 di differenziare i quesiti agli studenti e alle studentesse non frequentanti. Un'attenzione complessiva deve essere prestata alle postazioni informatiche e alla disponibilità delle aule, anche rispetto all'utilizzo di strumenti informatizzati, sempre più richiesti per lo svolgimento della didattica. Si registra un dato positivo, dopo le richieste di adeguamento delle aule provenienti anche dalla Relazione della CPDS degli anni precedenti: tutte le aule agibili di Via Garibaldi 20 (Ex Monastero Santa Chiara) sono state dotate di proiettore e postazione PC per l'utilizzo di materiali ad hoc, file audio e quanto necessario al miglioramento della didattica.

2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>





ANALISI COMPLESSIVA

Avvertenze: 1. già nel passato la CPDS ha lavorato coinvolgendo attivamente la componente studentesca della commissione. Da quest'anno, per la relazione 2019, il coinvolgimento si è tradotto in un dialogo costante tra docenti e studenti nelle fasi intermedie di lavoro e in una divisione di compiti per la redazione della relazione annuale (cfr. il verbale del 2 ottobre 2019); 2. come da nuova indicazione del PQA i dati analizzati sono quelli, *fortemente parziali*, relativi all'anno 2018-19, estrapolati il 14 ottobre 2019 (cfr. la premessa del presidente della CPDS e il verbale della CPDS del 13 novembre 2019). Quando possibile, compatibilmente con il tempo e le forze disponibili, si è fatta una valutazione comparativa con i dati del passato o dei dati trascurati a causa del cambiamento di criterio. Al proposito, va ricordato che la Classe ha portato a termine un attento monitoraggio dei dati 2017-18, riportato in sede di CCU il 2 aprile 2019, con la specifica che nei casi con valutazione al di sotto del 7 il gruppo AQ interverrà eventualmente di nuovo sulla base dei dati definitivi e completi (fonte: verbale CCU 2 aprile 2019).

In generale: l'analisi dei dati aggregati MIA dell'anno 2018-19, sia per quanto riguarda coloro che frequentano, sia per quanto riguarda coloro che non frequentano, sembra presentare un quadro di generale miglioramento rispetto alla situazione di due anni fa: la valutazione degli insegnamenti del CdS è superiore alla media delle valutazioni del Dipartimento e dell'Ateneo, senza alcuna eccezione. Per capire la portata dei miglioramenti, ci si limiterà all'esempio della domanda più problematica, in generale e nel passato: la Q1 (Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti [...]). Nella relazione dell'anno scorso si suggeriva di monitorare il dato, perché costituisce l'unico dato "negativo", o non del tutto positivo, in un quadro generalmente molto buono, dove le valutazioni della Classe sono a oggi di poco superiori ai valori di Dipartimento e d'Ateneo. Gli ultimi valori analizzati dalla CPDS, quelli del 2016-17, erano 7.67 (Classe), 7.67 (Dipartimento), 7.51 (Ateneo) per i frequentanti, e 7.27 (Classe), 7.23 (Dipartimento), 7.27 (Ateneo) per i non frequentanti. I dati 2018-19 sono invece 7.91 (Classe), 7.69 (Dipartimento), 7.55 (Ateneo) per i frequentanti, e 7.51 (Classe), 7.36 (Dipartimento), 7.13 (Ateneo) per i non frequentanti. Dall'analisi dei dati disaggregati, i risultati della valutazione della didattica 2018-19 segnalano come detto un lieve miglioramento in un quadro molto buono, e la maggior parte delle problematicità riguardano la domanda Q1. Nel 2016-17 la domanda Q1 aveva avuto 10 valutazioni leggermente al di sotto del 7 per 10 insegnamenti, di cui 2 mutuati da altre classi (valutazioni studenti e studentesse frequentanti) e 5 valutazioni leggermente al di sotto del 7 (valutazioni studenti e studentesse non frequentanti), mentre per i dati 2018-19 gli insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione al di sotto del 7 sono 8 per i frequentanti e 5 (rispetto ai 5 di due anni fa) per i non frequentanti. Come già sottolineato l'anno scorso, anche quest'anno si fa notare che la formulazione del quesito non permette di capire se nel corso del modulo la mancanza di conoscenze preliminari sia stata colmata.

Nello specifico, la maggior parte delle criticità segnalate lo scorso anno sembrano essere state superate, in buona parte grazie alle azioni correttive suggerite dalla CPDS e messe in atto dalla Classe, e da azioni correttive autonomamente intraprese dalla Classe. Come nella relazione dell'anno scorso, però, per tutte le valutazioni appena segnalate e per quelle indicate sotto si raccomanda comunque alla Classe di intervenire sui singoli insegnamenti, con riferimento agli insegnamenti non mutuati e con la preghiera di segnalare il dato alla/al presidente della Classe in questione in caso di insegnamenti mutuati da altre Classi. Un unico insegnamento (mutato da altra Classe e con 4 schede di valutazione) ha ottenuto valutazioni molto negative in quasi tutte le domande. Anche se il numero di schede è inferiore di un punto a quello minimo che si è deciso di prendere in considerazione, si consiglia di monitorare il dato il prossimo anno e confrontarsi con la Classe di appartenenza del



docente sulla valutazione e per eventuali azioni correttive.

Di seguito, l'analisi della valutazione per i 101 insegnamenti previsti dal piano di studio della Classe il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5; sono state prese in considerazione tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): è l'unica domanda a presentare nelle risposte un numero non indifferente di valutazioni al di sotto del 7. Come appena detto (e a fronte dei 10 insegnamenti del 2016-17, dei 10 del 2017-18 – fonte: verbale CCU 2 aprile 2019 – e dei 3 del 2015-16), per i dati 2018-19 gli insegnamenti che hanno una valutazione inferiore a 7 sono 8. Nessuno è relativo a insegnamenti mutuati, e in 2 casi i moduli sono insegnati da docenti a contratto. Degli 8 insegnamenti in questione, 2 sono relativi a insegnamenti della prima annualità di lingua e traduzione, uno dei quali aveva ricevuto una valutazione inferiore al 7 anche due anni fa (e passa da 6.4 a 6.2), mentre 3 insegnamenti con valutazione di poco al di sotto del 7 (6.7) si riferiscono a insegnamenti obbligatori della Classe. In tutti questi casi si chiede al presidente della Classe di monitorare il dato definitivo, se e quando disponibile, e in caso contattare i docenti per capire insieme se e come intervenire.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): la situazione è migliorata rispetto a due anni fa. Gli insegnamenti con valutazione inferiore al 7 sono 2, di cui uno mutuato e l'altro insegnato da docente a contratto (entrambi con valutazione di 5.8). Il controllo dei programmi d'esame svolto insieme agli studenti e alle studentesse della CPDS non ha però riscontrato evidenti sproporzioni tra il carico di studio e i crediti assegnati.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Rispetto a due anni fa la situazione è ulteriormente migliorata: nel 2016-17 1 solo insegnamento presentava una valutazione di poco superiore al 6 (mentre nel 2015-16 gli insegnamenti erano 5, con valutazione dal 5.8 al 6.7, di cui soltanto 1 non mutuato). Nulla da segnalare, invece, per l'anno 2018-19.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?). Anche qui la situazione è migliorata rispetto al passato. A fronte di 2 insegnamenti, di cui uno mutuato, con valutazione inferiore al 7 (5.4 per l'insegnamento mutuato e 6.4 per quello non mutuato) del 2016-17 e ai 5 del 2015-16 (1 solo insegnamento mutuato, dal 4.6 dell'insegnamento mutuato, al 6.7), i dati 2018-19 non segnalano nulla al di sotto del 7.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?): rispetto ai dati 2016-17, dove un solo caso, relativo a insegnamento mutuato, riportava una valutazione leggermente al di sotto del 7 (6.95), i dati 2018-19 evidenziano ancora una volta un unico caso, che si consiglia però di approfondire e monitorare sia per la valutazione (6.2), sia perché relativo a insegnamento non mutuato. Rimane comunque il già segnalato il dubbio di interpretazione della domanda. Il Q5 è una delle domande che è spesso interpretata come se riguardasse il calendario delle lezioni, non l'orario e/o la puntualità del docente. Si ribadisce quindi, anche a fronte dell'unico risultato negativo nel questionario 2018-19, quanto già segnalato sull'utilità di un *vademecum* per la corretta interpretazione e risposta al questionario di valutazione. In attesa del nuovo questionario di valutazione, e dell'eventuale *vademecum*, si continua a raccomandare come azione correttiva che la Classe, i singoli docenti nonché i rappresentanti degli studenti e delle studentesse facciano informazione al proposito nel futuro come già fatto in passato (NB: la Classe ha seguito la raccomandazione nei casi in cui ci siano state segnalazioni: cfr., per l'anno scorso, il verbale del CCU del 21 marzo 2017).



Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): il dato è decisamente migliorato. A fronte dei 3 insegnamenti, tutti non mutuati, con votazione leggermente al di sotto del 7 (6.5, 6.8, 6.8) segnalati nella relazione 2018, per quest'anno non c'è nulla da segnalare.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?): a fronte dei 2 insegnamenti, di cui uno mutuato, con votazione di poco al di sotto del 7 (6.4) del 2016-17, e dei 6 insegnamenti del 2015-16, anche qui il dato è in miglioramento: per il 2018-19 non c'è nulla da segnalare.

Q8 (le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?): questa domanda è un vero e proprio punto dolente, perché nella maggior parte dei casi la valutazione viene data anche quando l'insegnamento *non* ha attività didattiche integrative. Comunque, se proprio si volesse/dovesse analizzare un dato distorto, possiamo notare che rispetto agli anni passati (4 nel 2016-17, 8 nel 2015-16), per il 2019 se non altro non c'è nulla da segnalare. Al proposito, nella riunione del CCU del 2 aprile 2019, a commento del dato si sottolineava che gli unici insegnamenti della Classe che prevedono le attività integrative sono gli insegnamenti di lingua e traduzione, e che il gruppo AQ avrebbe controllato esclusivamente le valutazioni di quegli insegnamenti (fonte: verbale CCU del 2 aprile 2019). In attesa del nuovo questionario di valutazione, e di un eventuale, breve *vademecum*, come già fatto l'anno scorso, si chiede in sede di CCU al presidente e ai docenti di continuare a informare gli studenti e le studentesse frequentanti sulla natura delle attività integrative (letteralmente: che cosa sono, se il modulo le prevede e quali tipologie di moduli le prevedono: gli insegnamenti di lingua e traduzione).

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio?): nulla da segnalare per il 2018-19 (nulla da segnalare anche nel 2016-17, nel 2015-16 erano 3 le valutazioni leggermente al di sotto del 7);

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): come per il 2016-17, nulla da segnalare anche per il 2018-19 (nel 2015-16 erano 2 le valutazioni al di sotto del 7);

Q15 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento): come per il 2016-17, nulla da segnalare anche per il 2018-19 (nel 2015-16 erano 2 gli insegnamenti, entrambi mutuati, con valutazione inferiore al 7).

La CPDS ribadisce, come già nella relazione dello scorso anno, che la procedura rigorosa di analisi dei dati e le azioni correttive portate a termine dalla Classe tra il 2017 e il 2018 e verificate nel 2019 (si vedano i verbali delle riunioni del CCU 21 marzo 2017 e del 10 aprile 2018 e il monitoraggio riportato nel verbale del 2 aprile 2019), sembra aver dato, e continua a dare, risultati in generale positivi.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 15, conferma la flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti. In generale, però, rispetto ai dati del 2016-16 e del 2015-16, si rileva una netta diminuzione dei casi con valutazione al di sotto del 7.

Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 5 questionari):

Q1 (le conoscenze preliminari...) evidenzia 5 valutazioni sotto il 7, tutte leggermente al di sotto del 7 (a parte un caso, 5.8), di cui nessuna mutuata (erano 6 nel 2016-17 e 5 nel 2015-16). Si consiglia di monitorare gli insegnamenti e, come sopra, si chiede al presidente della Classe di contattare il docente per capire se e come intervenire.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 3 valutazioni leggermente al di sotto del 7 (a fronte delle 4 valutazioni del 2016-17). Si ricorda che



l'orientamento generale della CPDS rimane quello di cercare di risolvere le criticità senza abbassare la qualità dell'insegnamento.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) nulla da segnalare, il dato è in netto miglioramento (3 insegnamenti con valutazione inferiore al 7 nel 2016-17 e 9 nel 2015-16).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): dato in miglioramento, nulla da segnalare (nel 2016-17 erano 3 gli insegnamenti con valutazione inferiore a 7, e 7 nel 2015-16). Anche per le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, il controllo degli allegati C consigliato dalla CPDS e portato avanti come azione correttiva dalla Classe tra il 2017 e il 2018, e reiterato con il monitoraggio delle valutazioni 2017-18 documentato dal verbale del CCU del 2 aprile 2019, sembra aver ottenuto risultati decisamente positivi.

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): il dato è in leggera discesa rispetto a due anni fa. A fronte di 1 solo insegnamento nel 2016-17 (e ai 7 del 2015-16), sono 2 gli insegnamenti, entrambi impartiti da docente a contratto, che presentano valutazione leggermente al di sotto del 7.

Q15 (è interessato agli argomenti trattati [...]?): dato in lievissima discesa. A fronte di 1 insegnamento con votazione leggermente al di sotto del 7 nel 2016-17 (6.6), sono 2 gli insegnamenti per il 2018-19 (con votazione di 6.3 e 6.5).

E-LEARNING

Nulla da segnalare: il Cds non ha insegnamenti in questa modalità.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il lavoro del gruppo di riesame del CU sui dati relativi ai questionari di valutazione della didattica e la discussione dei dati in sede di CCU hanno prodotto risultati in generale positivi. La decisione di perfezionare l'offerta formativa del Cds (come da Riesame ciclico del 21 novembre 2018, approvato dal CCU il 4 dicembre 2018), per rendere obbligatorio un insegnamento del SSD L-LIN 01 (glottologia o linguistica) a causa "dell'insufficiente padronanza dei registri e forme linguistiche in lingua italiana" segnalata nel corso degli incontri con realtà della produzione, dei servizi e delle professioni operanti in ambito territoriale, nazionale e internazionale (15 maggio 2015, 27 aprile 2016 e 20 settembre 2017) forse può contribuire a spiegare i risultati ottenuti dagli insegnamenti in questione per la domanda Q1.

Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2017, e come già constatato nella relazione del 2018, anche quest'anno si rileva che la Classe si è fatta carico in maniera sistematica di analizzare i risultati parziali e poi *definitivi* della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, ha monitorato il complesso dell'offerta formativa, individuato le criticità, attivato e portato a termine azioni correttive. Come riportato nel verbale del 10 aprile 2018 e in quello del 2 aprile 2019, i dati definitivi della valutazione didattica 2016-17 e quelli parziali 2017-18 sono stati sottoposti ad analisi dalla Classe e poi dal gruppo AQ per verificare criticità e avviare azioni correttive, con l'impegno di lavorare sui dati definitivi 2017-18. Nello specifico, si ricorda quanto già sottolineato lo scorso anno, che nel verbale del CCU del 18 settembre 2018, come da punto 4, è stata fatta la verifica della coerenza delle schede di insegnamento/allegati C 2018-19 con le esigenze e obiettivi formativi specifici previsti nella SUA. Lo stesso è stato fatto dalla Classe per il 2019-20: la verifica delle schede degli insegnamenti/allegati C del 2019-20 è documentata dal verbale del CCU del 17 settembre 2019. Si raccomanda al CCU di continuare la verifica anche il prossimo anno. Le azioni correttive indicate, "Nel caso di informazioni incomplete (livello linguistico in ingresso/uscita;



modalità d'esame; frazionamento insegnamenti in fascia CFU), i singoli docenti verranno contattati", sono state avviate e portate a termine sia come già detto per il 2018-19 (cfr. il verbale del CCU del 9 ottobre 2018), sia per il 2019-20 ("alcuni circoscritti e lievi interventi di modifica" perché i programmi "sono sostanzialmente consoni e coerenti con le esigenze e gli obiettivi formativi specifici previsti nella Scheda Unica Annuale (SUA) dei Corsi di studio". Nel caso di informazioni incomplete (livello linguistico in ingresso/uscita; modalità d'esame e parametri di valutazione; frazionamento insegnamenti in fascia CFU), nel verbale CCU del 17 settembre 2019 si indicava l'azione correttiva da intraprendere: "i singoli docenti verranno contattati".

Si constata che a partire dell'anno 2018-19 tutti i docenti hanno indicato sul proprio allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita. Le azioni correttive intraprese, al di là dei pochissimi casi segnalati, hanno quindi portato risultati indubbiamente positivi. Si ricorda che la frequenza *non* è obbligatoria. Al proposito, con l'eccezione di 1 insegnamento, per il quale si chiede al presidente di contattare il docente per correggere le indicazioni in merito, non c'è nulla da segnalare.

Per quanto riguarda le raccomandazioni e i suggerimenti, la CPDS rimane ferma nel non voler abbassare la qualità dell'offerta didattica ma consiglia come sempre di monitorare e analizzare i dati relativi alle risposte ai quesiti Q1 (studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti), prestando attenzione anche agli insegnamenti mutuati pur nel rispetto delle competenze e dei ruoli. La questione delle conoscenze preliminari è forse l'unico quesito i cui dati, pur se in miglioramento in rapporto agli ultimi dati analizzati dalla CPDS (2016-17), sono in controtendenza rispetto alla crescita generale.

Nel complesso, la CPDS rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse è ampiamente soddisfacente, e superiore in generale, come detto, sia alle medie di Dipartimento, sia a quelle di Ateneo. Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea 2018, si evidenzia un leggero miglioramento rispetto allo scorso anno: il 64.4% degli studenti e delle studentesse si iscriverebbe di nuovo (stessa Classe e stesso Ateneo: lo scorso anno il dato era di 60.4%, e nel 2017 di 66.0%). Per quanto riguarda l'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea 2018), si sottolinea il dato positivo rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.): più della metà del campione si dichiara soddisfatto (57.5%; dato ateneo: 42.1%, e il 64.4% più che soddisfatto, dove però il dato di ateneo è 66%). Si raccomanda quindi di continuare nel monitoraggio, intrapreso negli ultimi anni, e di lavorare in sinergia con la Segreteria studenti. Il tasso di iscrizione a un corso magistrale è del 79.7% a fronte di un 67.9% come dato di Ateneo mentre il tasso occupazionale è del 26.6% a fronte di un 26.2% come dato di Ateneo.

Da parte dei rappresentanti degli/delle studenti e delle studentesse della CPDS, la proposta avanzata lo scorso anno (introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio), non è stata reiterata, probabilmente anche a fronte della risposta data dalla presidente della Classe nel CCU del 2 aprile 2019 (fonte: verbale CCU 2 aprile 2019): "come risposta alla richiesta (avanzata dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse) di predisporre di questionari per i lettori di madrelingua, la Presidente fa notare che a partire dall'a.a. 2019-20 è previsto che anche i lettori avranno una propria pagina docente (con Allegato C semplificato) e che – verosimilmente – gli studenti e le studentesse si iscriveranno alle prove di lettorato tramite ESSE3. Ci si può aspettare quindi che a partire dell'a.a. 2019-20 (relazione CPDS per l'a.a. 2019-20 da commentare nel 2021) il Q8 diventerà obsoleto in quanto sostituito dai questionari per la didattica integrativa".

Per concludere, la CPDS caldeggia, come l'anno scorso, un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari, ovviamente



nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati, anche per superare le difficoltà nell'interpretazione di alcune delle domande del questionario.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS, a fronte del grande numero di studenti e studentesse frequentanti, sottolinea che gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza sono ancora gravemente insufficienti, soprattutto per quanto riguarda i laboratori e le aule informatiche. Le postazioni informatiche propriamente dette sono quelle dei laboratori A, B e C, per un totale di 100 posti. In generale, per le aule, i dati AlmaLaurea aggiornati all'aprile 2019 e relativi all'anno solare 2018 riportati nell'ultima scheda SUA sono ancora critici, anche se in miglioramento rispetto al 2016 e al 2017. Le aule sono spesso adeguate per il 67.1% (dato di Ateneo: 50.7%; dato della Classe 2017: 55%, dato della Classe 2016: 41.7%), ma raramente adeguate per un numero ancora importante: il 21.9% (32% nel 2017 e 41% nel 2016). In lieve peggioramento e negativo sia rispetto alla valutazione dell'anno scorso, sia rispetto alla valutazione d'Ateneo, è invece il dato sulle postazioni informatiche, che sono inadeguate per il 50.8% (dato di Ateneo 49.3%; dato 2017: 49%). Anche le attrezzature sono raramente adeguate per i 37.3% (dato di Ateneo 27.2%). La Commissione constata il generale apprezzamento del funzionamento delle biblioteche (decisamente positiva per il 44.4%, a fronte del 44% del 2017) e abbastanza positiva per il 48.6% (dato di Ateneo: 46.1%).

Anche quest'anno, anche includendo i posti studio disponibili nelle biblioteche (326 posti totali, 120 per la Biblioteca Interdipartimentale di P. Ugolini), la CPDS sottolinea quanto queste postazioni, al di là del servizio bibliotecario (rispetto al quale gli ultimi dati AlmaLaurea come detto sono positivi) siano poco utilizzate dagli studenti e dalle studentesse come postazioni appunto di studio: si ribadisce la necessità al riguardo un'informazione e una 'pubblicità' più capillari e massicce sulle modalità di utilizzo di questi spazi, sia a lezione, sia sul sito dell'Ateneo.

Si valuta positivamente anche la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi. La qualità del servizio wi-fi non è però sempre costante. Nel polo Coturfidi si segnala ancora, come già fatto l'anno scorso, la presenza di aree non coperte dal servizio wi-fi e l'inaccessibilità delle aule e degli studi docenti a studenti e studentesse per l'attività di tutorato con disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e/o ascensori.

Critica è infine la situazione hardware e software dei computer nelle aule e nei laboratori. La CPDS chiede al presidente della Classe di raccomandare ai docenti di *non* caricare file sui computer ma di usare dispositivi USB (oppure di cancellare i file una volta finita la lezione), e chiede, come ulteriore azione correttiva, che chi di dovere, tramite richiesta del presidente della Classe, dia incarico al tecnico di dipartimento di aggiornare i programmi e gli antivirus con cadenza regolare (automatica, o, se necessario, manuale).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Anche quest'anno la CPDS, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture suggerisce al CCU, al PQA e all'NdV di riflettere sul dato AlmaLaurea 2018 relativo alle postazioni informatiche, ritenute inadeguate per poco più della metà del campione. Si ribadisce che le postazioni informatiche propriamente dette, come si deduce dal quadro B4 della scheda SUA CdS, sono soltanto 100 (quelle dei laboratori A, B e C). Lo scorso anno la CPDS consigliava di aggiungere il dato mancante, nella scheda SUA, relativo alla presenza di attrezzature/postazioni informatiche negli spazi di studio delle biblioteche. Al consiglio è stato dato corso. La CPDS chiede però che sia inserita l'informazione relativa al "materiale informatico presente" per quanto riguarda sia le aule di studio sia le biblioteche. Un quadro informativo reale e permetterebbe di sopperire, almeno per quanto possibile e nel potere dei docenti, alla scarsità nel numero e alla qualità delle postazioni sottolineata dagli ultimi dati AlmaLaurea.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C ha evidenziato l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. il verbale CCU del 17 settembre 2019, l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds, e il monitoraggio regolare, avviato con costanza dal settembre 2016 al settembre 2019, quindi prima dell'inizio della didattica, delle schede degli insegnamenti per l'a.a. in avviamento: "tale monitoraggio, che interessa le schede di tutti gli insegnamenti attivati dal CdS per l'a.a. di riferimento, verifica che siano espressi in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento, le modalità didattiche e di esame, ponendo particolare attenzione alle indicazioni aggiuntive per gli studenti e le studentesse non frequentanti. Nei pochi casi in cui si è ritenuto necessario integrare la scheda, sono stati contattati i docenti per sollecitare la revisione del testo. Notizia della verifica effettuata è riportata nei verbali del CCU" (fonte: rapporto di riesame ciclico 2018). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita. Per quanto riguarda le modalità d'esame, la Classe lamenta lo scarso numero di caratteri nella maschera relativa del sistema ESSE 3 (fonte: riesame 2018). Il dato relativo alla domanda Q4 del questionario di valutazione, a differenza dell'anno scorso, in cui il dato era ampiamente positivo, (non si registrava nessuna valutazione al di sotto del 7), presenta alcune criticità, soprattutto nell'opinione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, anche se dall'esame degli allegati C condotto dalla CPDS non risultavano apparenti problemi. Nei dati relativi alla valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti c'è un insegnamento che riporta poco meno di 7 (6.8), mentre per gli studenti e le studentesse non frequentanti sono 4 gli insegnamenti con valutazione al di sotto del 7



(6.8, 6.6 e 4.5).

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile sottolineare che dai dati della scheda Sua-CdS 2019 la percentuale dei fuori corso è in leggera discesa rispetto ai dati 2017-18: 21.48% a fronte del precedente 21.85%. Per quanto riguarda il tasso di abbandono, il dato risulta invece in miglioramento: 18.22% per il 2017-18 e 15,55% per il 2018-19. Come richiesto dalla CPDS lo scorso anno, la/il presidente della Classe hanno portato a termine un'analisi dettagliata sia nel 2018 sia nel 2019 (si vedano la SMA e il verbale del CCU del 9 ottobre 2018 e la SMA e il verbale CCU del 12 novembre 2019). A fronte di un quadro generale sostanzialmente positivo nonostante gli eventi sismici, si rileva, come riportato nelle SMA, che la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) è scesa nell'anno di riferimento, di fronte ad una lieve salita a livello regionale e nazionale. Al consiglio, come peraltro stabilito dalla Classe, di monitorare il dato in futuro, per capire se si è trattato di un dato eccezionale legato agli eventi sismici del 2016-17, oppure se è invece un dato dipendente da altre cause, è stato dato seguito. Dai dati riportati nella SMA 2019 l'indicatore in questione sembra in crescita (dato 2016: 55; dato 2017: 72) si consiglia comunque di continuare a monitorare il dato.

Per quanto riguarda gli stage formativi, si rileva, come già fatto nella scorsa relazione, che la Classe ha aumentato il numero di ore da 100 a 150 e inserito in una lista controllata aziende per uno stage qualificato, in armonia con il corso di studi, e che i tirocini sono svolti anche all'estero. Quanto alle azioni preventive/correttive avanzate nel 2017 relativamente alla gestione dell'attività di stage, si può citare la ridefinizione della Commissione pratiche studenti per creare una suddivisione netta tra accreditamenti di natura didattica a quelli collegati allo stage (cfr. verbale CCU 8 ottobre 2018). Infine, la CPDS rileva che a partire dall'anno 2018-19 è stato verificato che tutti i docenti abbiano indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita.

24

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, vista l'analisi dei dati relativi alle schede di insegnamento, la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella, le azioni correttive messe in campo, e tenuto conto dell'impatto generale avuto dal sisma del 2016-17.

La CPDS constata che la raccomandazione fatta lo scorso anno al CdS sul costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare è stata accolta (cfr. la dettagliata analisi e interpretazione dei dati riportata nella scheda di monitoraggio annuale (SMA, in allegato al verbale CCU del 12 novembre 2019). Per quanto riguarda la figura del senior tutor, che gli studenti e le studentesse ritengono essere un aiuto efficace, e vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e delle studentesse e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita ancora una volta, a chi di dovere, di valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti e delle studentesse dei singoli corsi di studio. A questo proposito, lo scorso anno la componente studenti della CPDS chiedeva di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello/della studente e di fornirgli/le informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio. La CPDS reitera la richiesta, perché a oggi la pagina della Classe non riporta l'informazione.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Nel Riesame 2018 il CdS ha delineato le osservazioni e le segnalazioni rispetto agli interventi di miglioramento e alle azioni correttive adottate in precedenza relativamente ai dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS, all'esperienza dello/della studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Si constata che le proposte di miglioramento relative alle criticità emerse, monitorare costantemente la carriera degli studenti e delle studentesse al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti nei primi due anni; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni, sono state messe in atto (cfr. SMA), e si consiglia di ripetere l'iter anche il prossimo anno.

La CPDS rileva la congruità delle azioni proposte nei riesami e il fatto che siano calibrate rispetto agli obiettivi prefissati.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA-CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti e delle studentesse ancora ignora.

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono correttamente compilate, ma la CPDS segnala che esse non sono disponibili al pubblico in tempi utili non per quanto riguarda i tempi di compilazione a cura della Classe, ma per quanto riguarda la pubblicazione sul sito di Ateneo.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già formulata a partire dalla relazione 2016, della redazione di un *vademecum* di Ateneo semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. Come richiesto in apertura della relazione dal presidente della CPDS, e in linea con la richiesta del NdV (cfr. relazione 2019) di una razionalizzazione dei processi e di un miglioramento della comunicazione interna, la CPDS chiede di avere i dati non a ridosso della scadenza della consegna della relazione. Per quanto riguarda l'obiettivo indicato dal MIUR di una



modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca (cfr. relazione NdV 2019), si reitera la richiesta di un sufficiente numero di postazioni informatiche per gli studenti e le studentesse, e di un livello che rispetti almeno quanto richiesto dalla legge per aule, studi docenti e sedi esami con riferimento alla sede 'provvisoria' del Coturfidi.

2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Va innanzitutto fatto presente che le valutazioni prese in considerazione sono quelle che derivano dalla media di 5 o più questionari (ritenendo insignificante una media voto derivante da un numero di questionari inferiore a cinque).

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, va sottolineato che nessun insegnamento raggiunge una valutazione globale inferiore a 7. Ciò costituisce un miglioramento rispetto ai risultati analizzati nella relazione 2018 in cui vi erano un insegnamento con valutazione globale insufficiente e uno con valutazione globale inferiore al 7.

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vi è un corso che ottiene una valutazione globalmente insufficiente (5,9).

Vi sono poi, sempre fra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, sei insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7:

1. 6,9
2. 6,6
3. 6,6
4. 6,8
5. 6,8
6. 6,8

Anche questo costituisce un miglioramento rispetto ai risultati analizzati nella relazione 2018 in cui gli insegnamenti con media inferiore al 7 erano 7.

Quanto al corso con valutazione globalmente insufficiente (studenti e studentesse non frequentanti), le votazioni inferiori al 6 pertengono alle domande "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (5,9), "Il carico di studio dell'insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?" (5), "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (5,9).

Quanto ai corsi valutati dai non frequentanti con media sufficiente ma inferiore a 7, si rileva che mentre i corsi di cui ai punti 1, 3, 4, 5 e 6 hanno valutazioni almeno sufficienti a tutte le voci del questionario e dunque non si ritiene di procedere a ulteriori analisi, il corso n. 2 ottiene 5,9 alla voce "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?".

Quanto al corso con valutazione globalmente insufficiente per i non frequentanti, la verifica del



carico di studio sul programma d'esame e delle modalità d'esame svolta sull'allegato C presente nel sito www.unimc.it ha fatto rilevare una presumibile coerenza fra i crediti (sei) e il carico di studio (due volume adottati). La verifica non può tuttavia essere più precisa poiché negli allegati C non sono indicate le pagine di cui si compone ciascun libro. Relativamente invece alle modalità d'esame ("una prova scritta 2 CFU, un esame orale 4CFU"), la dizione pare in effetti generica e meritevole di maggiore precisazione. Si demanda alla presidente del corso di laurea e a suoi eventuali delegati la messa in atto degli opportuni accorgimenti per ovviare alla problematica.

Quanto alla domanda con media insufficiente pur in un corso con media sufficiente, la natura della domanda stessa, "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", demanda non tanto al corso di laurea quanto al servizio di orientamento l'individuazione di eventuali accorgimenti.

FREQUENTANTI

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

Q1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") consegue 4 voti inferiori al 7, nessuna insufficienza

Q2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") consegue 4 voti inferiori al 7, nessuna insufficienza.

Q3 ("Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia") 1 voto inferiori al 7 e nessuna insufficienza.

Q4 ("Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro") consegue 2 voti inferiori al 7 e nessuna insufficienza.

Q5 ("Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati") 1 voto inferiore al 7 e nessuna insufficienza.

Q6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse per la disciplina") consegue 1 voto inferiore al 7 e nessuna insufficienza.

Q7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro) consegue 2 voti inferiori al 7 e una insufficienza.

Q8 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia") consegue 1 voto inferiore al 7 e nessuna insufficienza. Va notato su questo punto che appare singolare che per tutti gli insegnamenti sia stata fornita risposta a questo quesito.

Q9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito WEB del corso di studio") non presenta valutazioni inferiori al 7.

Q10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni") non presenta valutazioni inferiori al 7.

Q11 ("È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti") non presenta valutazioni inferiori al 7.

NON FREQUENTANTI

Qui di seguito invece i risultati per domande relativi alle risposte fornite dai non frequentanti:

Q1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") consegue 6 valutazioni inferiori al 7 e 3 insufficienze.

Q2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") consegue 9 voti inferiori al 7 e 3 insufficienze.

Q3 ("Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia") 5 voti inferiori al 7 e nessuna insufficienza.



Q4 (“Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro”) 5 voti inferiori al 7 1 insufficienza

Q10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?”) 6 voti inferiori al 7 nessuna insufficienza.

Q11 (“È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”) 7 voti inferiori al 7, nessuna insufficienza.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati Alma laurea 2018 (aggiornati ad aprile 2019), il tasso di occupazione è 27,9% contro 26,2% di Ateneo, i laureati attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale sono il 61,8% contro il 67,9% di Ateneo, i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato sono il 51,5 % contro il 53,2 % media di Ateneo, gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 25 % contro il 31% media di Ateneo, la retribuzione mensile netta è 910 euro contro 780 media di Ateneo, la soddisfazione per il lavoro svolto è 6,8 contro 7,4 media di Ateneo.

I dati sembrano dunque globalmente soddisfacenti confermando il carattere del CDL quale corso professionalizzante nel quale un numero significativo di studenti e studentesse dopo il corso di laurea triennale si propone nel mondo del lavoro. Appare leggermente sorprendente il dato di utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea inferire di 6 punti alla media di Ateneo, stante il fatto che il corso è focalizzato sulle competenze linguistiche, di solito molto spendibili nel mondo del lavoro. Si invita pertanto la presidenza a voler approfondire il dato, magari pensando a questionari mirati che chiariscano questo risultato. Da tenere presente anche il dato non brillantissimo della soddisfazione per il lavoro svolto, peraltro inferiore alla media di Ateneo (6,8 contro 7,4 media di Ateneo).

La Commissione prende inoltre atto che il corso di laurea ha discusso dei risultati della relazione 2018 della Commissione paritetica per il cdl L-12 nel CCU del 2 aprile 2019 adottando in quella sede le misure suggerite dalla Commissione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazione di criticità evidenti. I dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea sono in generale abbastanza confortanti. Fra i questionari, si nota una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla più accentuata presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7. Si nota inoltre, sempre fra i non frequentanti, una insufficienza, invece assente fra i frequentanti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) e il quesito 2 (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”) mentre i quesiti 9, 10 e 11 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni”; “È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”; “Soddisfazione complessiva”) non presentano problematiche per i frequentanti e presentano invece alcune difficoltà per i non frequentanti. Si noti in particolare il risultato non sempre positivo al Q1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) 5 nei questionari dei non frequentanti. Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell’orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea. Ugualmente, il dato sulla soddisfazione per il lavoro svolto, inferiore alla media di Ateneo, suggerisce di monitorare con maggiore attenzione



l'orientamento in uscita.

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2018/2019 risulta che, nel CDL L-12, il 36% degli studenti e delle studentesse ritiene le aule raramente adeguate contro il 20,9% media di Ateneo. Il 4,5% le ritiene mai adeguate contro il 3,3% media di Ateneo. Il dato rimane sostanzialmente immutato rispetto a quello del 2017/2018, laddove le aule erano ritenute mai adeguate dal 4,6% degli studenti e delle studentesse e raramente adeguate dal 41%. Quanto alle postazioni informatiche, il 59,7% degli studenti e delle studentesse L-12 le ritiene presenti ma non in numero adeguato (contro il 49,3% media di Ateneo).

La scheda SUA 2019/2020 indica la disponibilità di 16 aule di varie dimensioni nella sede didattica di Palazzo Ugolini-Polo Tucci, tutte con PC, di cui 11 con proiettore. Indica inoltre 5 sale studio per complessivi 326 posti.

Quanto ai laboratori, ne vengono indicati 3 a palazzo Ugolini per complessivi 100 posti. Si tenga inoltre presente che nel Polo Didattico interdipartimentale Pantaleoni vi sono 13 aule di varie dimensioni, tutte dotate di PC e videoproiettore, di cui il corso di laurea usufruisce sebbene in via non esclusiva.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento L-12 2018/2019 sugli allegati C mostra una generale coerenza fra il carico didattico e il numero di crediti, con alcune saltuarie eccezioni.

Il corso di laurea ha infatti posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale alta stante che una sola materia, nei soli questionari dei non frequentanti, ottiene una valutazione globalmente insufficiente.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Si dà atto al corso di laurea di aver formulato positivi suggerimenti in merito alla organizzazione delle aule come risulta dai verbali del CDL e dal Monitoraggio annuale 2017/2018. Ciò ha portato a un miglioramento della situazione e quindi a una migliore opinione, da parte degli studenti e delle studentesse, relativamente alla adeguatezza delle aule stesse. Poiché tuttavia il dato relativo alla percezione di non adeguatezza e, soprattutto, di scarsa adeguatezza, resta alto, si invita il CDL a formulare ulteriori suggerimenti in questo senso.

2. Si dà atto al CDL di aver lavorato al fine di uniformare il numero di crediti dei vari insegnamenti con il carico didattico. Si invita a proseguire in questo senso per eliminare residuali criticità
3. Si reitera l'invito ad analizzare la situazione delle postazioni informatiche, eventualmente con l'ausilio del relativo responsabile di sezione, poiché le stesse sono ritenute insufficienti da oltre la metà degli studenti e delle studentesse (dato peggiorato rispetto al 2017/2018, così come risulta peggiorato l'analogo dato di Ateneo), e a formulare proposte per il loro incremento/miglioramento.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi degli allegati C, risulta che le modalità d'esame sono in generale adeguatamente esposte. Esse appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2. Vanno tuttavia segnalate alcune eccezioni, con riferimento a otto insegnamenti che non specificano le modalità di esame, limitandosi a un generico "esame scritto e/o esame orale", e a cinque insegnamenti, che pur specificandole, lo fanno in modo molto sintetico.

Il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, soprattutto relativamente alla chiarezza delle modalità di esame così come sono esposte nell'allegato C, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo, sia in generale che su questo punto, di tutti i programmi relativi a quella sezione.

30

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si dà atto al corso di laurea di aver lavorato al fine di rendere chiare le modalità di esame. Restano tuttavia delle criticità su tale punto, che appaiono aumentate rispetto al 2017/2018. Si invita pertanto ad operare per eliminare tali criticità, provvedendo non solo a sollecitare in questo senso i singoli docenti ma anche a ricordare ai responsabili di sezione la necessità che gli stessi operino un attento controllo dei programmi di tutti i docenti afferenti alla loro sezione (incardinati e contrattisti), indicando le opportune correzioni e integrazioni, laddove necessario.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale L-12 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi



evidenziati.

Le criticità evidenziate, principalmente riconducibili alle difficoltà di gestione di un alto numero di studenti e studentesse, sono frequentemente oggetto di attenzione del CdL, così come risulta dai verbali dello stesso. Si evidenzia anche una percentuale di fuoricorso che si auspica di abbassare con opportuni interventi correttivi.

I commenti ai dati appaiono condivisibili, così come sono certamente condivisibili le azioni correttive adottate per superare le criticità: partizionamento degli insegnamenti e rimodulazione, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, dell'organizzazione delle prove scritte.

Ugualmente condivisibile è l'osservazione che il CdL necessita di un aumento di docenti incardinati, visto l'alto numero di studenti e studentesse iscritti.

Non vi è un riesame ciclico successivo al 2015/2016, oggetto di analisi già nella relazione della commissione paritetica prodotta nell'anno 2017.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Dalla analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio L12 non sono emerse criticità.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

31

La CPSD reitera la richiesta già formulata nelle relazioni 2016, 2017 e 2018 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

3 Corsi di studio – Lauree Magistrali

3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei



risultati migliori, o almeno uguali, sia rispetto alla media di Ateneo sia rispetto a quella di Dipartimento, con valori medi compresi tra il 7,84 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,96 del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

La Commissione ha proceduto anche all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, il cui numero di questionari compilati sia non inferiore a 3, rilevando tutte le votazioni medie inferiori al 7. La situazione, pur rimanendo, nel complesso, nettamente positiva, presenta tuttavia una leggera flessione rispetto ai dati esaminati nella precedente relazione della CPDS: la valutazione più bassa, infatti scende sotto 8 e nessuna supera il 9.

FREQUENTANTI

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta tutti insegnamenti con valutazione superiore al 7, ad eccezione di una disciplina del percorso classico LM 15, dove si registra una valutazione di 6,33.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia un insegnamento con valutazione media inferiore a 7 (6,33) e uno con valutazione inferiore a 6 (5,66). Quest'ultimo caso, peraltro, non appare molto significativo, in quanto la numerosità delle risposte è estremamente bassa.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta alcune materie che raggiungono il massimo del punteggio. In relazione alla formulazione del quesito il Consiglio di Classe di Lettere e Storia, nella seduta dell'8 Ottobre 2019, ha rilevato la necessità di chiarire meglio che cosa si intende per "materiale didattico".

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) presenta un insegnamento con votazione inferiore al 7 (6, 33) e uno con votazione inferiore a 6 (5,66). Per quest'ultimo caso valgono le considerazioni già sviluppate a proposito di Q2, mentre il primo caso coincide con quello registrato per Q1.

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) come il precedente, oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10. In cinque casi, tuttavia, il punteggio è pari o appena superiore a 7.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7.

Q8 (*le attività didattiche integrative[...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presenta due insegnamenti con votazione inferiore a 7 (6, 32 e 6, 85) e uno con votazione inferiore a 6 (5, 66). Anche se la valutazione complessiva del Corso rimane ampiamente positiva (8, 34), la Commissione non può non ribadire la problematicità di tale quesito e la necessità di fornire chiarimenti in merito, dal momento che gli studenti e le studentesse rispondono anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

Q9 (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) non presenta valutazioni inferiori a 7.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) pur facendo registrare la valutazione

complessiva più alta (8, 96) presenta un insegnamento con punteggio inferiore a 7 (6, 66). Ci si chiede se il termine “reperibile”, presente nella formulazione del quesito, possa aver creato dei fraintendimenti: la “reperibilità” dei docenti, infatti, non può essere intesa *ad libitum*, ma all’interno dell’orario di lezione e di ricevimento. Sarebbe più opportuno usare il termine “disponibile”, che può valere anche per le richieste di spiegazione inoltrate via mail.

Q11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) presenta ancora una volta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10, anche se in un caso il punteggio è inferiore a 7 (6, 33), cosa abbastanza singolare trattandosi di un insegnamento non obbligatorio.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti, pur evidenziando una naturale e consueta flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti, mostra comunque esiti superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7, 75 del Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e 1'8,76 di Q6 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 3 questionari, conferma il netto miglioramento registrato nei questionari riservati ai frequentanti:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) evidenzia una valutazione con media al di sotto del 7 (6) e una inferiore a 6 (5): lieve peggioramento rispetto ai dati rilevati dalla precedente relazione della CPDS, che non registrava valutazioni inferiori a 7.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) presenta una valutazione al di sotto del 7 (6) e una nettamente insufficiente (4, 5) In sette casi, inoltre, la valutazione ha un punteggio appena pari a 7.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenta corsi con valutazioni inferiori a 7, ma in dieci casi la valutazione ha un punteggio appena pari a 7.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non evidenzia punteggi critici, ma in nove casi la valutazione è appena pari a 7, per quanto la media complessiva (8, 42) si mantenga alta.

Q5 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta un corso con valutazione insufficiente (5), in singolare contrasto con l'alta media complessiva (8, 76).

Q6 (*È interessato agli argomenti trattati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta varie materie con un punteggio compreso tra il 9 e il 10, tanto che la media complessiva (8, 71) risulta addirittura migliore di quella dei frequentanti (8, 61).

Nel complesso la Commissione rileva ottimi risultati, superiori a quelli medi di Dipartimento e di Ateneo, nella valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e studentesse, sia per quanto riguarda il dato aggregato, sia per quanto riguarda quello analitico. Alcuni particolari casi negativi appaiono molto circoscritti ed episodici, ma comunque meritevoli di attenzione e di attenta valutazione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Da parte della componente studentesca della CPDS vengono segnalate alcune criticità, alcune delle quali ricorrenti da anni, come la sovrapposizione oraria tra i corsi che impedisce a molti una



regolare frequenza. Pur consapevoli della complessità del problema, e dell'impossibilità di evitare tutte le sovrapposizioni, gli studenti e le studentesse raccomandano che il calendario didattico possa essere loro dato in visione prima della pubblicazione, per poter cercare soluzioni al maggior numero possibile di problemi. Per quanto concerne, invece, il carico didattico di alcuni corsi, giudicato eccessivo, la componente studentesca ritiene che sarebbe auspicabile poter sostenere l'esame parcellizzandolo in una serie di prove parziali. Si raccomanda altresì di evitare, per quanto possibile, la collocazione di troppi appelli di esami differenti nello stesso giorno. E' inoltre auspicata una più equilibrata distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 8,54, in netto miglioramento rispetto ai dati rilevati nella precedente relazione della CPDS (8,16).

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta in maniera sostanzialmente positiva gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza, sebbene le aule siano in uso anche ad altri corsi del dipartimento; sufficientemente positiva è anche la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori.

Dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2018) risulta un giudizio ancora positivo sulla dotazione delle aule e sul sistema bibliotecario, ma si registra una flessione rispetto ai dati del 2017: infatti solo il 70% dei laureati ha ritenuto adeguato il numero delle aule, contro il precedente 93,9%; l'80% ha giudicato positivamente il servizio bibliotecario, contro il precedente 96,8%. Il peggioramento dei dati risente, certamente, della situazione critica venutasi a creare dopo il sisma dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017, a seguito del quale vari locali sono tuttora inagibili. Relativamente al sistema bibliotecario, poi, la progressiva contrazione dei fondi disponibili per l'acquisto di libri ha inevitabilmente determinato il mancato aggiornamento del patrimonio librario. Il giudizio apparentemente negativo sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), giudicate adeguate soltanto dal 53,4% degli intervistati (contro il 45,2% del 2017), va in realtà ridimensionato, in quanto il 25% ha dichiarato di non esservi mai ricorso. Ciò significa che la percentuale di giudizi positivi riguarda in realtà circa il 71% degli effettivi utilizzatori di tali attrezzature. Non pienamente positivo appare invece il giudizio dei laureati sugli spazi per lo studio individuale: in questo caso infatti, pur facendo la tara di coloro che dichiarano di non averli mai utilizzati (30%, sostanzialmente invariato rispetto al precedente 29%), il



giudizio favorevole è dato da circa il 65% degli utilizzatori effettivi (in linea con il precedente 64%); inoltre, in questo specifico caso, il mancato uso di tali spazi potrebbe essere determinato proprio dalla loro inadeguatezza (il 10% dichiara la mancanza di spazi). Per quanto concerne, infine, il giudizio sulle postazioni informatiche, il 50% le ritiene presenti in numero adeguato, mentre l'altro 50 % ritiene che, sebbene presenti, non siano sufficienti. Anche per questo dato andrebbe fatta la tara di un 30% di mancati utilizzatori (solo il 5%, peraltro, lamenta l'assenza di postazioni); ma anche qui valgono le osservazioni espresse sopra sul mancato uso di tali attrezzature.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale e, soprattutto, quello delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze. Dalla componente studentesca della CPDS è avanzata la proposta di aggiungere dei quesiti al questionario, che potrebbero essere utili al fine di una maggiore comprensione circa la qualità didattica del corso. I quesiti supplementari potrebbero essere i seguenti: 1) Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto l'insegnamento? 2) Le aule in cui sono state svolte le lezioni sono risultate adeguate (ampiezza, reperibilità dell'aula)? 3) L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? 4) Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rivelazione, ecc.)? 5) Commento libero alla fine che permetta allo studente di aggiungere annotazioni o suggerimenti pertinente al corso che non sono emersi nelle precedenti domande.

35

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,38, in lieve calo rispetto al dato della precedente relazione CPDS, di 8,6) quanto nell'esame di dettaglio.

Dall'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) emerge una generale attenzione dei docenti, anche di quelli a contratto, nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione"; nella prima voce, si nota una generalizzata attenzione all'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, nella





seconda viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo (iC01) presenta un calo per la LM14 (38, 6% nel 2018 dopo essersi mantenuto al 50% nel 2015, nel 2016 e nel 2017), attestandosi su livelli più bassi di quelli dell'area geografica di riferimento (d'ora in poi AGR), che sono al 49,6%, e a quelli degli Atenei non telematici (d' ora in poi ANT), che si attestano al 50,2 %; mentre per la LM15, dopo il notevole incremento del 2016 e 2017 (l' 89,5% e l'84,2% rispettivamente, contro il 36,8% del 2015), si scende al 41, 7% nel 2018, ampiamente al di sotto delle medie dell'AGR (54, 8%) e degli ANT (58,6%). Per quanto concerne il secondo indicatore (iC16bis), il dato è in diminuzione per la LM 14 (52, 9% del 2017 contro il 60, 7% del 2016) pur rimanendo in linea con la media dell'AGR (51, 5%) e degli ANT (53, 5%), mentre per la LM15 anche questo indicatore registra un significativo decremento rispetto all'anno precedente (da 84,6 del 2016 a 50,0% del 2017) e dunque al di sotto della media dell'AGR (61, 6%) e degli ANT (59,7%). Complessivamente, dunque, si rilevano dati percentuali inferiori rispetto all'anno precedente, ma solo parzialmente confrontabili con quelli dell'AGR e degli ANT.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che, sulla base l'indicatore iC02, la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso è rimasta pressoché invariata nella LM 14 (il 57,9% del 2018 contro il 57, 7% del 2017 ed il 60,0% del 2016), ma sono diminuiti gli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). 57, 7% del 2016 contro 46, 4% del 2017, 0 nel 2018, mentre rimane invariato il dato per quelli con brevi ritardi (iC17: 76, 9% del 2017 contro 76, 7 % del 2018). Tutti gli indicatori, inoltre, si posizionano intorno alle medie dell'AGR e degli ANT. Anche per la LM15 gli indicatori iC02 e iC17 registrano dati molto positivi per il 2018 (81, 8% contro 66,7% del 2017) e al di sopra delle medie dell'AGR e degli ANT (52, 7% e 58, 4% nel 2018), sebbene non sia possibile un confronto con gli anni precedenti per la mancanza o la parzialità di dati. Il dato iC22 rileva una preoccupante flessione rispetto all'anno precedente (0 su 10 nel 2018, rispetto a 11 su 13 nel 2017 con jna percentuale dell'84,6%), per quanto le medie siano alquanto basse nel 2018 anche nell'AGR (4,0%) e negli ANT (6,1%).

L'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) registra un sensibile aumento, passando, tra il 2017 e il 2018, dallo 0% al 32,1% per la LM 14, mentre per la LM 15 nel 2018 gli abbandoni dopo un anno sono dello 0,% contro il 14,3% dell'anno precedente. Sono dati significativi dal momento che, per il 2018, e relativamente alla LM 14, la media dell'AGR si attesta all'8,6% e quella degli ANT al 7, 8%, valori decisamente inferiori, mentre per la LM 15 i dati dell'AGR e degli ANT si attestano rispettivamente su 8, 6% e 6, 5%.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare.

La componente studenti richiede inoltre di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 12/11/2019).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

37

Benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS, al momento pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>), suggerendo la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata fin dalla relazione 2016 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.



3.2 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari rileva che le medie della valutazione degli insegnamenti del CdS sono ampiamente superiori sia a quelle di Ateneo sia a quelle di Dipartimento, con valori compresi tra l' 8, 16 di Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e il 9,04 di Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), confermando la tendenza positiva già rilevata nella precedente relazione della CPDS.

La Commissione ha proceduto, quindi, all'analisi dettagliata della valutazione per i soli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione con almeno tre questionari compilati. Inoltre ha ritenuto di dover rilevare tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) registra una sola valutazione insufficiente (5, 25), con un netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (5 valutazioni medie inferiori a 7, di cui 3 inferiori a 6).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia parimenti un solo insegnamento con valutazione media inferiore a 7 (6, 33), in netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (5 insegnamenti con valutazione media inferiore al 7, di cui due inferiori a 6).

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta una sola valutazione inferiore a 7 (6, 33), contro due della precedente rilevazione (4,1 e 6,5).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta una sola valutazione inferiore a 7 (6, 87).

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non presenta criticità, con una valutazione media complessiva molto alta (8, 95).

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) Anche in questo caso non vi sono valutazioni inferiori a 7, con una media complessiva di 8, 80.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) Non si registra alcuna valutazione inferiore a 7, con media complessiva di 8, 73. Per Q6 e Q7 si ha un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, nella quale ciascuno dei due quesiti riportava una sola valutazione negativa (nell'ordine 3,8 e 3,5).

Q8 (le attività didattiche integrative ... sono utili all'insegnamento della materia?) presenta due insegnamenti con medie sotto al 7 (6,87 e 6, 2), come nella precedente rilevazione, e una nettamente insufficiente (2), ma il dato è di difficile interpretazione, come già si è osservato per la Magistrale LM 14-LM 15, perché gli studenti e le studentesse rispondono anche quando



l'insegnamento non ne ha previste.

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) Si registra una sola valutazione inferiore a 7 (6, 5), pur in presenza di una media complessiva molto alta (8, 93).

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) e **Q11** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) mostrano un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione non presentando alcuna criticità, con una valutazione media complessiva rispettivamente di 9, 04 e 8, 64.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti offre valutazioni medie quasi sempre superiori o almeno pari a quelle di Ateneo e di Dipartimento comprese tra 7, 14 (conoscenze preliminari) e 8, 78 (reperibilità del docente).

La Commissione ha poi proceduto all'analisi dei dati disaggregati rilevando quanto segue:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta una valutazione pari a 6 e due nettamente insufficienti (3 e 4), con un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 6 valutazioni inferiori a 7, di cui 4 sotto a 6 (tre volte 5 e 5, 85). Anche qui si registra un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta tre valutazioni inferiori a 7 (6; 5; 3, 5 rispettivamente).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 3 valutazioni insufficienti (due volte 5 e 2).

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) si registra una valutazione inferiore a 7 (6, 6) e una nettamente negativa (2), la quale dovrebbe comunque essere valutata con maggiore cognizione di causa, tenendo conto del fatto che il medesimo insegnamento ha riportato, da parte dei frequentanti, la valutazione massima di 10, con una contraddizione troppo stridente che genera legittime perplessità.

Q6 (È interessato agli argomenti trattati?) presenta 2 valutazioni inferiori a 7 (6, 66) e 3 insufficienti (due volte 5 e 5, 9). Quest'ultimo dato appare di difficile interpretazione, essendo esclusivamente legato alla disposizione soggettiva dello studente, che, in quanto non frequentante, non può certo imputare il suo scarso interesse alla mancanza di stimoli da parte del docente o alla scarsa chiarezza nelle spiegazioni.

E-LEARNING

La valutazione complessiva da parte degli studenti e delle studentesse che hanno scelto la modalità e-learning risulta pienamente soddisfacente con medie che oscillano tra il 7,56 del secondo quesito (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e il 10, 00 di Q5 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Anche l'esame di dettaglio, condotto su un numero esiguo di questionari, non sembra presentare significative criticità.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione rileva che nel complesso la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato aggregato sia al dato analitico sopra dettagliato.

La Commissione ribadisce, peraltro, che il CdS dovrebbe, come già suggerito nelle precedenti relazioni, condurre un'analisi di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, in modo da controllare il complesso dell'offerta formativa, individuare le criticità e attivare le necessarie azioni correttive; in particolare si suggerisce una maggiore attenzione al controllo delle schede degli insegnamenti nella parte relativa al carico didattico anche per le discipline **mutuate** e per le quali la verifica viene demandata alle rispettive classi.

Da ultimo la Commissione conferma la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari (ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati) e un impegno dei singoli docenti nell'illustrazione del questionario, così da ovviare ad eventuali equivoci ed incomprensioni soprattutto fintanto che non venga predisposto un vademecum che ne spieghi l'utilità e guidi ad una corretta compilazione.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Sulla base dei questionari della valutazione della didattica, la Commissione rileva il dato positivo del quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) che registra un punteggio medio pari a 8,77 per gli studenti e le studentesse frequentanti, superiore alle medie di Ateneo (8,13) e di Dipartimento (8,20), ed una buona situazione di dettaglio. Il dato è parimenti positivo per quanto riguarda gli studenti e le studentesse non frequentanti (con una media di 8,28 contro il 7,80 dell'Ateneo e il 7,87 di Dipartimento), e per quelli in modalità e-learning (con una media di 8,67 contro l' 8,18 dell'Ateneo, inferiore però alla media di 9,04 di Dipartimento). Anche i quesiti specifici per agli studenti e le studentesse in modalità e-learning registrano buone valutazioni: in particolare il quesito *Le attività didattiche on line... sono di facile accesso ed utilizzo?* ottiene un voto medio pari a 8,11, superiore a 7,79 dell'Ateneo e al 7,96 del Dipartimento, mentre il quesito *Le attività didattiche diverse dalle lezioni ... ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?* ottiene un voto medio inferiore a 7(6,67) contro l' 8,21 del Dipartimento e il 7,57 dell' Ateneo. Diversamente dal quesito Q8 per i frequentanti la domanda, in questo caso, è formulata senza ambiguità, essendo specificato che le attività in questione non sono sempre attivate ("ove presenti"), per cui ci si deve interrogare seriamente su questo calo del livello di soddisfazione degli studenti e le studentesse.

Inoltre, sulla base dell'esame del prospetto delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, la Commissione valuta positivamente gli spazi disponibili in termini di



dislocazione e capienza, come pure la dotazione strumentale di aule e laboratori.

Dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2018) emerge un giudizio sostanzialmente positivo, rispetto al 2017, riguardo alla valutazione delle aule, ritenute adeguate solo dal 66,6% dei laureati (contro il 44,4% precedente; da tenere presente che la percentuale sarebbe ancora più alta in relazione agli effettivi utilizzatori, che sono l'81,8% del totale); quanto alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...) il 40,0% le ha ritenute raramente adeguate, mentre il 54, 5% (contro il precedente 33,3%) ha dichiarato di non averle mai utilizzate (il 60% si è espresso positivamente, in netto miglioramento rispetto al 22% del 2017). I dati restano comunque molto al di sotto delle medie di Ateneo. Colpisce, soprattutto, la crescente percentuale dei mancati utilizzatori. Non favorevole anche il giudizio sulle postazioni informatiche: solo il 20% le ha ritenute presenti in numero adeguato, con netto peggioramento rispetto al 33% del 2017, mentre il 45,5% % ha affermato che, sebbene presenti, non le ha utilizzate (il 9, 1% ne lamenta, invece, l'assenza).

Del tutto positiva, invece, la valutazione dei servizi bibliotecari (100%), utilizzati dal 90, 9% degli intervistati .

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione , pur consapevole delle difficoltà organizzative connesse alle necessità degli altri corsi di studio, suggerisce al CdS un costante monitoraggio e azioni correttive per una migliore organizzazione degli spazi; auspica, peraltro, un potenziamento delle postazioni informatiche in quanto evidentemente non congrue rispetto alle reali esigenze.

41

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) registra una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione"; quest'ultima, in particolare, è di norma dettagliata sia in relazione alla struttura dell'esame sia in relazione ai criteri docimologici. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, il dato relativo al quesito del questionario di valutazione Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) registra un dato ampiamente positivo sia tra gli studenti e le studentesse frequentanti (8,66) sia tra quelli non frequentanti (8,44).

Quanto all'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è opportuna peraltro l'osservazione dei dati evidenziati dalla SMA, ovvero i dati percentuale relativi agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell ' anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo



anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo si attesta al 33,5%, ancora inferiore rispetto a quelli propri degli ANT (49, 7%) e dell'AGR (39,4%); il secondo, invece, si attesta al 50,0% nel 2017, contro il 63,2% del 2016, ma al di sopra del 36,8 del 2015 e della media dell'AGR (43,4%), mentre la media degli ANT si attesta al 55,2% (entrambi questi due valori si riferiscono al 2018. Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si è passati dal 23,5% del 2017 al 71,4% del 2018, un dato decisamente superiore all'AGR e agli ANT (42,6% e 50,2% rispettivamente nel 2018). Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati short-term delay, cioè che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, si è passati dal 42,9% del 2016 al 52,6% del 2017. E' diminuita la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso, passata dal 21,1% del 2016 e 2017 allo 0% (su 16) del 2018. In ulteriore preoccupante aumento la percentuale relativa agli abbandoni (iC24), che nel 2018 raggiunge il valore del 42, 1%, contro il 21% del 2016 e il momentaneo calo del 5,3% del 2017.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPDS, oltre a ribadire la necessità un costante monitoraggio dei cfu acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, sottolinea l'opportunità di una riflessione circa i dati riguardanti la durata delle carriere che paiono allungarsi almeno al secondo anno fuori corso, pur nella consapevolezza che, con ogni verosimiglianza, ciò sia da correlare alla tipologia di parte degli studenti e delle studentesse della LM-84, lavoratori non iscritti part time (presumibilmente per una convenienza economica che tuttavia viene ad incidere sugli esiti complessivi del corso).

La componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

42

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Monitoraggio annuale è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS del 12/11/2019.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, che apprezza la maggiore semplicità ed incisività della Scheda di Monitoraggio annuale nell'analisi dei dati, raccomanda però al CdS di prevedere un gruppo di lavoro che monitori le aree di migliorabilità della performance, al fine di aumentare il numero dei cfu acquisiti nei primi due anni, abbreviare i tempi medi di laurea e contrastare l'andamento degli abbandoni.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le parti pubbliche della SUA del CdS LM 84 sono correttamente compilate. L'Ateneo le rende accessibili e disponibili al pubblico; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti e delle studentesse ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già più volte formulata, della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi gli studenti e le studentesse (frequentanti e non frequentanti) nella compilazione del questionario di valutazione.

3.3 Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Nell'analizzare i dati relativi ai questionari di valutazione occorre premettere che nella quasi totalità dei casi essi vengono compilati dagli studenti e dalle studentesse al momento dell'iscrizione all'appello d'esame. Di conseguenza, i dati relativi all'anno accademico 2018-2019 sono parziali (aggiornati al 20 luglio 2019).

Dall'analisi complessiva dei questionari è possibile rilevare, in riferimento ai dati di AlmaLaurea e agli esiti della valutazione degli insegnamenti del CdS, che le medie della soddisfazione degli studenti e delle studentesse del Corso di Laurea (60%) sono lievemente superiori alle medie di Ateneo (56,4%). L'analisi dei dati disaggregati rivela in alcuni casi delle insoddisfazioni (più nel caso degli studenti e delle studentesse non frequentanti che in quello dei frequentanti e iscritti in modalità e.learning) riguardanti le domande sul livello delle conoscenze preliminari ritenute necessarie per seguire un determinato corso, il carico di studio più e meno proporzionato rispetto ai crediti assegnati e la chiarezza delle modalità di esame.





Presa nota di queste situazioni, va comunque detto che la valutazione della didattica offre un quadro molto buono del Corso di Laurea in Scienze filosofiche - Classe LM-78. Le valutazioni degli studenti e delle studentesse frequentanti sono tutte superiori all'8,40, per ogni voce considerata, e tutte sono superiori sia alla media di Dipartimento sia alla media di Ateneo. Le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, tutte superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo (ad esclusione di una voce inferiore per lo 0,03) non scendono sotto il 7,88. Le valutazioni degli studenti e delle studentesse iscritti a distanza non scendono sotto il valore 8,56 e sono tutte superiori sia alla media di Dipartimento che di Ateneo.

Per l'anno 2018-2019 si registrano (data 31.08.2019) valutazioni positive per tutti i docenti, alcune anche eccellenti; solo per poche voci ed in casi non statisticamente rilevanti in quanto riferiti a 1 o 2 rilevazioni, si registrano valutazioni insufficienti.

FREQUENTANTI

Quest'anno si conferma la positività del dato riguardante la valutazione complessiva fornita dagli studenti e dalle studentesse frequentanti, anche se in alcuni casi si registrano delle minime flessioni rispetto allo scorso anno. Le medie vanno da 8,40 (conoscenze preliminari) a 9,23 (reperibilità del docente). Quel che è più importante è che, riguardo ai singoli insegnamenti, non si notano medie al di sotto della soglia critica di 7,00.

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): il dato è complessivamente più che soddisfacente. La media è 8,40 (Dipartimento: 7,69; Ateneo: 7,55).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): la media è di 8,96 rispetto al Dipartimento che è di 7,99 e di Ateneo che è di 7,91.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?): la maggior parte degli insegnamenti sono più che soddisfacenti. La media è di 8,93 (in lieve flessione rispetto a quella dello scorso anno: 9,08). Quelle del Dipartimento e di Ateneo sono rispettivamente 8,20 e 8,13.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): la media in questo caso è 9,01 rispetto al Dipartimento che è di 8,38 e di Ateneo che è di 8,39.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?): le valutazioni sono complessivamente molto soddisfacenti. La media complessiva è di 9,13 rispetto alla media del Dipartimento che è di 8,64 e di Ateneo che è di 8,64.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): la media è di 8,88 rispetto al Dipartimento che è di 8,24 e di Ateneo che è di 8,20.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?): la media è di 8,98, rispetto al Dipartimento che è di 8,17 e di Ateneo che è di 8,13.

Q8 (le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?): qui la media si attesta su un buon valore (8,47, rispetto al 7,94 del Dipartimento e al 7,93 dell'Ateneo). Anche quest'anno i lavori della CPDS hanno fatto notare come il dato debba essere considerato con una certa prudenza dal momento che molti insegnamenti non prevedono attività integrative.

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?): la media conferma il dato positivo emerso dalle singole valutazioni ed è di 9,09 rispetto al Dipartimento, che è di 8,54, e di Ateneo, che è di 8,50.

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): la media è di 9,23 rispetto al Dipartimento, che è di 8,60, e di Ateneo che è di 8,61.

Q11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?): la media è di 8,81 (in leggera crescita rispetto all'86,8 dello scorso anno), superiore a quella del Dipartimento che è di 8,36, e di Ateneo, che è di 8,30.

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti e dalle studentesse si segnalano quelli di fornire più conoscenze di base e di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

NON FREQUENTANTI

Molte valutazioni medie rimangono superiori sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Questi nel dettaglio i dati più significativi:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): la media è 8,03 (Dipartimento: 7,36; Ateneo: 7,13).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): la media è di 8,14 rispetto al Dipartimento che è di 7,64 e di Ateneo, che è di 7,52.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?): qui la media (8,11) è in calo rispetto allo scorso anno (8,49). Rimane comunque superiore alle medie del Dipartimento, che è di 7,87, e di Ateneo, che è di 7,80.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): presenta in generale delle medie molto soddisfacenti. La media è di 8,03, e il confronto con le medie, rispettivamente di Dipartimento e di Ateneo, è il seguente: 7,99 e 8,03.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): evidenzia valutazioni pienamente soddisfacenti. La media è di 8,52 (alta, ma in leggera flessione rispetto allo scorso anno). Quella del Dipartimento è di 8,17 e di Ateneo che è di 8,19.

Q6 (È interessato agli argomenti trattati?): la media è di 8,26, in crescita rispetto all'anno precedente (8,19). I cambiamenti rispetto alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono rispettivamente: 7,92 e 7,94.

Quanto alla soddisfazione generale il dato è positivo. La media è di 8,65 rispetto al Dipartimento, che è di 7,98 e di Ateneo, che è di 7,96.

E-LEARNING

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva risulta particolarmente buona, con valori molto alti, da 9,48 a un picco di 9,71. Si espongono nel dettaglio le medie delle valutazioni per ciascun quesito:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): la media è 9,48 (Dipartimento: 8,20; Ateneo: 7,49).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): la media complessiva è di 9,57 (8,39, lo scorso anno), rispetto alla media di Dipartimento, che è 8,37, e con quella di Ateneo, 7,87.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?): rispetto al valore dello scorso anno – 7,67 – si nota un ragguardevole incremento: 9,57. Le medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono rispettivamente 9,04 e 8,18.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): la media complessiva è di 9,57, superiore a quella del Dipartimento 8,99 e a quella di Ateneo 8,51.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): la media complessiva di 9,71 è



superiore alla media di Dipartimento (9,53) e a quella di Ateneo (8,65). In questo caso, si nota un chiaro miglioramento rispetto all'anno precedente.

Q6 (è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?): la media indica un lieve aumento, 9,71 rispetto a 9,67 – mentre le medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono 9,53 e 8,65.

Q7 (le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? Rispetto alla media dei due anni passati (7,78 e 6,56), anche in questo caso si registra un consistente incremento (8,62), che è quindi superiore al 7,96 del Dipartimento e al 7,79 dell'Ateneo.

Q8 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) le valutazioni sono molto buone. La media complessiva è 9,71 in rapporto alla media di Dipartimento, che è 9,39, e di Ateneo, 8,52.

Q9 (il docente predispone supporti adeguati a una chiara presentazione degli argomenti?): la media complessiva di 9,43 rappresenta un notevole incremento rispetto all'8,72 dello scorso anno, superiore alla media del Dipartimento (8,82) e dell'Ateneo (8,11).

Q10 (le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?): la media complessiva è un ragguardevole 9,00, superiore a quella del Dipartimento, che è 8,21, e a quella dell'Ateneo, che è di 7,57.

Q11 (il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): la media complessiva – 9,46 – indica un notevole miglioramento rispetto ai dati degli anni passati (6,28 e 7,67). Le medie del Dipartimento e dell'Ateneo rimangono alte, rispettivamente 8,44 e 7,88.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dai dati di AlmaLaurea risulta che il 28,6% dei laureati è soddisfatto delle aule che considerano sempre o quasi sempre adeguate; il 21,4% dei laureati considerano le postazioni informatiche in numero adeguate. Da notare che il 64,3% (rispetto al 31,6% dello scorso anno) valuta in modo decisamente soddisfacente l'utilizzo delle Biblioteche, con il relativo prestito ecc.

La valutazione complessiva del Corso di Laurea in Scienze Filosofiche ottiene un risultato positivo. Alla domanda se si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Laurea, risponde di sì il 100,0% degli studenti e delle studentesse, a fronte di un dato pari al 79,9% per l'Ateneo.

Nel caso di alcune voci, il risultato è superiore alla valutazione complessiva delle classi di Ateneo, ad esempio, per quanto riguarda i rapporti con i docenti in generale (si dichiara decisamente soddisfatto il 60% degli studenti e delle studentesse rispetto al 43,9% dell'Ateneo, e il rimanente dichiara di essere più soddisfatto che no), sia rispetto al corso di laurea nel suo complesso (decisamente sì 70% a fronte del 55% dell'Ateneo; più sì che no il restante 30,0%). Il 70% degli studenti e delle studentesse sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea. Riguardo alla valutazione dei servizi di biblioteca, il risultato è decisamente positivo per il 50%. Il 30% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (rispetto alla media di Ateneo, che è del



54,8%), mentre il 40% ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) soddisfacente (rispetto alla media di Ateneo, che è del 55,6%).

La valutazione dell'adeguatezza delle aule non è invece positiva (dopo il terremoto del 2016 alcune aule sono state dichiarate inagibili, e lo sono tuttora), così come si deve ritenere critica la situazione delle postazioni informatiche e, in generale delle attrezzature per altre attività didattiche (mancano strumentazioni fisse per la videoproiezione e aule per seminari).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Avendo considerato i dati AlmaLaurea e la Scheda di Monitoraggio annuale, al punto 4), la CPDS, pur valutando positivamente il quadro complessivo, ritorna sulla questione dolente delle infrastrutture, con particolare riferimento al problema delle aule, che viene segnalato con scarsa soddisfazione degli studenti e delle studentesse. Ritorna il dato insoddisfacente relativo alle postazioni informatiche, ritenute presenti ma non in numero sufficientemente adeguato.

Rispetto a tale situazione si spera che gli stanziamenti previsti dall'Ateneo, per i lavori di ripristino ed anche per un potenziamento dell'offerta di spazi a disposizione della didattica, porteranno nei prossimi anni a offrire luoghi e servizi più adeguati. nel Consiglio Unificato delle Lauree in Filosofia, si continua a ribadire la necessità di dotare tutte le aule della sede ex-monastero di Santa Chiara di adeguata strumentazione tecnica.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto concerne l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, si registra che le medie sono generalmente soddisfacenti e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo. Come si è evidenziato, attraverso la lettura dei questionari, le medie sono positive. Anche quest'anno, la verifica effettuata sulle schede dei singoli insegnamenti evidenzia una crescente attenzione da parte di tutti i docenti ai criteri di valutazione. Il CdS ha prestato particolare attenzione al monitoraggio di tutte le schede compilate dai docenti, verificando la correttezza ed esaustività delle indicazioni fornite in relazione agli indicatori sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e dalle studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si insiste sull'importanza di continuare con una regolare e accurata attività di monitoraggio sulle schede degli insegnamenti da parte del CdS.

Quadro	Oggetto
--------	---------





D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
---	---

Le osservazioni relative alla scheda di monitoraggio annuale della classe LM-78 riguardano 6 indicatori principali: 1) Percentuale di studenti e studentesse iscritti; 2) Percentuale laureati in corso; 3) Percentuale occupati a un anno dalla laurea; 4) Risultati opinione studenti e studentesse; 5) Cura dello studente; 6) Sviluppo dell'internazionalizzazione e apertura al mondo. Ciascun indicatore viene ulteriormente specificato e indicate le eventuali azioni correttive o le osservazioni.

Quest'anno, rispetto agli indicatori, si osserva:

1) una leggera flessione negli avvii di carriera al primo anno da 40 (2017) a 33 unità (2018), seppur in aumento rispetto al 2015 (18 avvii di carriera), come pure una leggera flessione negli iscritti, da 113 (2017) a 98 (2018), poco al di sotto del valore corrispettivo dell'area geografica (116,7). Come azione correttiva si propone un monitoraggio annuale del quadro degli iscritti e degli avvii di carriera mediante questionari con cui verificare la situazione e con cui valutare la soddisfazione degli studenti e delle studentesse.

2) La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è cresciuta in modo assai positivo, con un passaggio da una percentuale del 36,0% nel 2017 al 54,5% nel 2018.

3) La percentuale di occupati relativa al 2018 è del 31,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (62,5%), in cui però era stato registrato un fortissimo aumento rispetto al 2016 (35,3%). Come azione correttiva, ci si propone di continuare a incrementare i cicli di incontri tra studenti e studentesse ed esponenti del mondo del lavoro.

4) Come già indicato nella sezione Quadro B, nel 2018 il 100,0% degli studenti e delle studentesse si sono dichiarati soddisfatti del CdS, con un aumento rispetto all'anno precedente (in cui il valore era comunque elevato 94,4%) e di gran lunga superiore sia ai risultati dell'area geografica e a livello nazionale.

5) Riguardo al punto relativo alla cura dello studente, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è cresciuta nel 2018, attestandosi al 22,2%. In questo caso, si deve comunque tener conto che il 2016 è stato l'anno in cui la città è stata colpita dal terremoto.

6) Infine, per meglio provvedere all'internazionalizzazione, occorre garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile. Il dato vede comunque percentuali basse anche a livello di area geografica e nazionale.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



La scheda SUA offre il quadro dell'attività di Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e si indicano i possibili esiti occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I dati esposti possono essere letti alla luce di quanto espresso da AlmaLaurea, che presenta i dati relativi ai laureati della LM-78 che non lavoravano al momento della laurea e che hanno trovato occupazione. Se paragonate allo scorso anno, le cifre presentano una certa flessione. Dopo un anno, la percentuale è del 27,8% (rispetto al 46,2% dello scorso anno), dopo tre anni la percentuale è del 77,8 (a fronte dell'83,3%) e dopo cinque anni 55,6 (rispetto al 60,0%). Accanto a questi dati si possono anche considerare quelli relativi agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Dopo tre anni, sono pari al 28,6% e dopo cinque anni al 75,0%.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in entrata e in itinere, si conferma anche quest'anno che la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e dall'azione di collaborazione dei singoli Dipartimenti. Sull'Assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero viene dato ampio risalto ai servizi offerti, ma si registra un non ancora adeguato livello di attività di internazionalizzazione degli studenti e delle studentesse sia in entrata che in uscita. Molto puntuale l'aspetto connesso con l'Accompagnamento al lavoro nel quale la scheda SUA è molto analitica e precisa, in modo puntuale, tutte le azioni disposte dal CdS per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Si evidenziano anche attività di supporto che consentono l'acquisizione di competenze trasversali, espressamente organizzate con la collaborazione degli studenti e delle studentesse.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2018 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato, che possa guidare lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

Si registra un dato positivo, dopo le richieste di adeguamento della aule provenienti anche dalla Relazione della CPDS degli anni precedenti: tutte le aule agibili di Via Garibaldi 20 (Ex Monastero Santa Chiara) sono state dotate di proiettore e postazione PC per l'utilizzo di materiali ad hoc, file audio e quanto necessario al miglioramento della didattica.

3.4 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA





Avvertenze: 1. già nel passato la CPDS ha lavorato coinvolgendo attivamente la componente studentesca della commissione. Da quest'anno, per la relazione 2019, il coinvolgimento si è tradotto in un dialogo costante tra docenti e studenti nelle fasi intermedie di lavoro e in una divisione di compiti per la redazione della relazione annuale (cfr. il verbale del 2 ottobre 2019); 2. come da nuova indicazione del PQA i dati analizzati sono quelli, *fortemente parziali*, relativi all'anno 2018-19, estrapolati il 14 ottobre 2019 (cfr. la premessa del presidente della CPDS e il verbale della CPDS del 13 novembre 2019). Al proposito, va ricordato che la Classe ha portato a termine un attento monitoraggio dei dati 2017-18, riportato in sede di CCU il 2 aprile 2019, con la specifica che nei casi di valutazione al di sotto del 7 il gruppo AQ interverrà di nuovo, eventualmente, sulla base dei dati definitivi e completi (fonte: verbale CCU 2 aprile 2019).

Per l'analisi dei dati, va innanzitutto fatto presente che le valutazioni prese in considerazione sono quelle che derivano dalla media di 3 o più questionari (ritenendo insignificante una media voto derivante da un numero di questionari inferiore a tre). In generale le valutazioni, su 49 insegnamenti, sono positive. Per quanto riguarda le criticità, per gli studenti e le studentesse frequentanti, 1 insegnamento presenta valutazioni inferiori al 7. Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vi è ugualmente 1 insegnamento che ottiene valutazioni inferiori al 7. Quanto all'insegnamento con valutazione inferiore al 7 (studenti e studentesse frequentanti), risultano inferiori al 7 le valutazioni riportate per le seguenti domande: Q1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (6), Q3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (6.25), Q4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (4), Q7 "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (5.5), Q9 "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (6). Quanto al corso con valutazione inferiore al 7 (studenti e studentesse non frequentanti), risultano inferiori al 7 le valutazioni riportate nelle seguenti domande: Q1 "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (4.6), Q4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (6.6), Q10 "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (4.6).

Per quanto riguarda l'insegnamento che ha ottenuto una valutazione molto bassa alla domanda Q4 si ritiene, dopo aver visionato l'allegato C, che le modalità di esame sono espone troppo sinteticamente. Quanto alle altre criticità evidenziate sopra, si demanda al presidente della Classe la verifica della loro effettiva sussistenza e la messa in atto delle opportune attività correttive per risolvere la problematica. Per quanto riguarda l'insegnamento che ha avuto una valutazione inferiore al 7 per studenti e studentesse non frequentanti alle domande Q3 e Q4, si ritiene, dopo aver visionato l'allegato C, che non è possibile accertarsi dell'adeguatezza del carico di studio in quanto i materiali didattici sono solo in parte indicati. Le modalità di esame sono invece definite in modo chiaro. Si demanda poi al presidente della Classe di contattare il/la docente per ovviare alla criticità sopra evidenziata rispetto alla domanda Q10: "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?".

Di seguito, l'analisi dei risultati del questionario di valutazione per singola domanda in relazione agli studenti e alle studentesse frequentanti e agli studenti e alle studentesse non frequentanti. In generale, come detto, e con l'eccezione di quanto riportato sopra, il quadro è positivo.

FREQUENTANTI

Sintetizziamo di seguito i risultati per singola domanda:

Q1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") consegue 4 valutazioni inferiori al 7.

Q2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") consegue una



sola valutazione inferiore al 7.

Q3 (“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia”) consegue una sola valutazione inferiore al 7.

Q4 (“Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro”) consegue una valutazione insufficiente.

Q5 (“Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati”) consegue 2 valutazioni inferiori al 7.

Q6 (“Il docente stimola/motiva l’interesse per la disciplina”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

Q7 (“Il docente espone gli argomenti in modo chiaro”) consegue una sola valutazione insufficiente.

Q8 (“Le attività didattiche integrative sono utili all’apprendimento della materia”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

Q9 (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito WEB del corso di studio”) consegue una sola valutazione inferiore al 7.

Q10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

Q15 (“È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

NON FREQUENTANTI

Si ricorda che gli studenti e le studentesse non frequentanti rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 15. Di seguito, sono riportati i risultati alle singole domande:

Q1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

Q2 (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”) consegue 2 valutazioni inferiori al 7 e una insufficiente.

Q3 (“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

Q4 (“Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro”) consegua una sola valutazione inferiore al 7.

Q10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?”) consegue una valutazione insufficiente.

Q11 (“È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”) non consegue alcuna valutazione insufficiente o inferiore al 7.

E-LEARNING

Nulla da segnalare.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Per quanto riguarda le specifiche azioni correttive rispetto alle valutazioni 2018-19, si veda quanto suggerito nella sezione ANALISI COMPLESSIVA. Il lavoro del gruppo di riesame del CU sui dati relativi ai questionari di valutazione della didattica e la discussione dei dati in sede di CCU hanno prodotto risultati in generale più che positivi.



Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2017, e come già constatato nella relazione del 2018, anche quest'anno si rileva che la Classe si è fatta carico in maniera sistematica di analizzare i risultati parziali e poi *definitivi* della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, ha monitorato il complesso dell'offerta formativa, individuato le criticità, attivato e portato a termine azioni correttive. Come riportato nel verbale del 10 aprile 2018 e in quello del 2 aprile 2019, i dati definitivi della valutazione didattica 2016-17 e quelli parziali 2017-18 sono stati sottoposti ad analisi dalla Classe e poi dal gruppo AQ per verificare criticità e avviare azioni correttive, con l'impegno di lavorare sui dati definitivi 2017-18. Nello specifico, si ricorda quanto già sottolineato lo scorso anno, che nel verbale del CCU del 18 settembre 2018, come da punto 4, è stata fatta la verifica della coerenza delle schede di insegnamento/allegati C 2018-19 con le esigenze e obiettivi formativi specifici previsti nella SUA. Lo stesso è stato fatto dalla Classe per il 2019-20: la verifica delle schede degli insegnamenti/allegati C del 2019-20 è documentata dal verbale del CCU del 17 settembre 2019. Si raccomanda al CCU di continuare la verifica anche il prossimo anno.

Per quanto riguarda le raccomandazioni e i suggerimenti, la CPDS rimane ferma nel non voler abbassare la qualità dell'offerta didattica ma consiglia come sempre di monitorare e analizzare i dati pur molto buoni relativi alle risposte ai quesiti Q1 (studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti), prestando attenzione anche agli insegnamenti mutuati, sempre nel rispetto delle competenze e dei ruoli. In relazione a questo specifico punto si suggerisce una riflessione sulle valutazioni riportate, sia nei questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, sia in quelle dei non frequentanti, dalla domanda Q1. I dati sono decisamente buoni (studenti e studentesse frequentanti 8.35, dipartimento 7.69, ateneo 7.55; studenti e studentesse non frequentanti 8.31, dipartimento 7.36, ateneo 7.13), e la CPDS si chiede se questo non sia un dato su cui riflettere per la domanda cui oggi il questionario non offre risposta, se cioè le conoscenze preliminari insufficienti in entrata alla triennale siano poi state colmate nel corso dell'insegnamento/in uscita dall'insegnamento.

52

Nel complesso, la CPDS rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse, sia frequentanti sia non frequentanti è ottima, ed è superiore sia alle medie di Dipartimento, sia a quelle di Ateneo.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea 2018, il 78.1% degli studenti e delle studentesse si iscriverebbe di nuovo (stessa Classe e stesso Ateneo), mentre per quanto riguarda l'opinione dei laureati e delle laureate (dati AlmaLaurea 2018), si sottolinea che il dato rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.), il dato per coloro che sono sempre soddisfatti è 43.8%. In generale si dicono completamente soddisfatti il 46.9% degli intervistati e delle intervistate e più sì che no il 43.89%. Si raccomanda quindi di continuare nel monitoraggio, intrapreso negli ultimi anni, e di lavorare in sinergia con la Segreteria studenti. Il tasso occupazionale, a tre anni dalla laurea, è del 100%.

Da parte dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse della CPDS, la proposta avanzata lo scorso anno (introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio), non è stata reiterata, probabilmente anche a fronte della risposta data dalla presidente della Classe nel CCU del 2 aprile 2019 (fonte: verbale CCU 2 aprile 2019): "come risposta alla richiesta (avanzata dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse) di predisporre di questionari per i lettori di madrelingua, la Presidente fa notare che a partire dall'a.a. 2019-20 è previsto che anche i lettori avranno una propria pagina docente (con Allegato C semplificato) e che – verosimilmente – gli studenti e le studentesse si iscriveranno alle prove di lettorato tramite ESSE3. Ci si può aspettare quindi che a partire dell'a.a. 2019-20 (relazione CPDS per l'a.a. 2019-20 da commentare nel 2021) il Q8 diventerà obsoleto in quanto sostituito dai questionari per la didattica integrativa".



Per concludere, la CPDS caldeggia, come l'anno scorso, un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari, ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati, anche per superare le difficoltà nell'interpretazione di alcune delle domande del questionario.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

In generale, si deve constatare anche quest'anno che il permanere dello stato di inagibilità di vari spazi per i danni provocati dal sisma continua a incidere come dato non positivo sul Dipartimento e quindi anche sulla Classe. La CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS, a fronte del grande numero di studenti e studentesse frequentanti e dell'incremento costante degli iscritti alla LM 37 negli ultimi tre anni (cfr. i dati SMA 2019), sottolinea che gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza sono ancora gravemente insufficienti, soprattutto per quanto riguarda i laboratori e le aule informatiche. Le postazioni informatiche propriamente dette sono quelle dei laboratori A, B e C, per un totale di 100 posti. In generale, per le aule, i dati AlmaLaurea aggiornati all'aprile 2019 e relativi all'anno solare 2018 riportati nell'ultima scheda SUA sono ancora critici, anche se in miglioramento rispetto al 2016 e al 2017. Le aule sono spesso adeguate per un numero ancora troppo basso di studenti e studentesse: 53.7%, e anche le postazioni informatiche sono adeguate per il 53.6% degli studenti e delle studentesse. Le attrezzature sono spesso adeguate per il 46.2% ma raramente adeguate per il 38.5%. Anche in relazione ai dati per la Classe magistrale, la CPDS constata invece il generale apprezzamento del funzionamento delle biblioteche (decisamente positiva per il 53.39%).

Anche quest'anno, pur includendo nel numero i posti studio disponibili nelle biblioteche (326 posti totali, 120 per la Biblioteca Interdipartimentale di P. Ugolini), la CPDS sottolinea quanto queste postazioni, al di là del servizio bibliotecario (rispetto al quale gli ultimi dati AlmaLaurea come detto sono positivi) siano poco utilizzate dagli studenti e dalle studentesse come postazioni appunto di studio: si ribadisce la necessità al riguardo un'informazione e una 'pubblicità' più capillari e massicce sulle modalità di utilizzo di questi spazi, sia a lezione, sia sul sito dell'Ateneo.

Si valuta positivamente anche la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi. La qualità del servizio wi-fi non è però sempre costante. Nel polo Coturfidi si segnala ancora, come già fatto l'anno scorso, la presenza di aree non coperte dal servizio wi-fi e l'inaccessibilità delle aule e degli studi docenti a studenti e studentesse per l'attività di tutorato con disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e/o ascensori.

Critica è infine la situazione hardware e software dei computer nelle aule e nei laboratori. La CPDS chiede al presidente della Classe di raccomandare ai docenti di *non* caricare file sui computer ma di usare dispositivi USB (oppure di cancellare i file una volta finita la lezione), e chiede che, tramite richiesta del presidente della Classe, chi di dovere dia incarico al tecnico di dipartimento di aggiornare i programmi e gli antivirus con cadenza regolare (automatica, o, se necessario, manuale).



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Anche quest'anno la CPDS, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture suggerisce al CCU, al PQA e all'NdV di riflettere sul dato AlmaLaurea 2018 relativo alle postazioni informatiche, ritenute inadeguate per poco meno della metà del campione. Si ribadisce che le postazioni informatiche propriamente dette, come si deduce dal quadro B4 della scheda SUA-CdS, sono soltanto 100 (quelle dei laboratori A, B e C). Lo scorso anno la CPDS consigliava di aggiungere il dato mancante, nella scheda SUA, relativo alla presenza di attrezzature/postazioni informatiche negli spazi di studio delle biblioteche. Al consiglio è stato dato corso. La CPDS chiede però che sia inserita l'informazione relativa al "materiale informatico presente" per quanto riguarda sia le aule di studio sia le biblioteche. Un quadro informativo reale e permetterebbe di sopperire, almeno per quanto possibile e nel potere dei docenti, alla scarsità nel numero e alla qualità delle postazioni sottolineata dalla valutazione.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C ha evidenziato l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. il verbale CCU del 17 settembre 2019, l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds, e il monitoraggio regolare, avviato con costanza dal settembre 2016 al settembre 2019, quindi prima dell'inizio della didattica, delle schede degli insegnamenti per l'a.a. in avviamento: "tale monitoraggio, che interessa le schede di tutti gli insegnamenti attivati dal CdS per l'a.a. di riferimento, verifica che siano espressi in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento, le modalità didattiche e di esame, ponendo particolare attenzione alle indicazioni aggiuntive per gli studenti e le studentesse non frequentanti. Nei pochi casi in cui si è ritenuto necessario integrare la scheda, sono stati contattati i docenti per sollecitare la revisione del testo. Notizia della verifica effettuata è riportata nei verbali del CCU" (fonte: rapporto di riesame ciclico 2018). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita. Per quanto riguarda le modalità d'esame, la Classe in generale lamenta lo scarso numero di caratteri nella maschera relativa del sistema ESSE 3 (fonte: riesame 2018). Il dato relativo alla domanda Q4 del questionario di valutazione, a differenza dell'anno scorso, in cui il dato era ampiamente positivo, (non si registrava nessuna valutazione al di sotto del 7), presenta le criticità già evidenziate sopra, e dall'esame degli allegati C condotto dalla CPDS risultano i problemi segnalati in apertura della relazione sulla Classe LM 37.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile sottolineare che dai dati della scheda Sua-CdS 2019 la percentuale dei fuori corso è in leggera

crescita rispetto ai dati 2017-18: 19.31% a fronte di 18.89% della precedente rilevazione. Per quanto riguarda il tasso di abbandono, anche questo dato sembra in lieve peggioramento: 11.40% per il 2017-18 e 15,91% per il 2018-19. Come richiesto dalla CPDS lo scorso anno, la/il presidente della Classe hanno portato a termine un'analisi dettagliata sia nel 2018 sia nel 2019 (si vedano la SMA e il verbale del CCU del 9 ottobre 2018 e la SMA e il verbale CCU del 12 novembre 2019), e si chiede di monitorare il dato definitivo in questione.

Infine, la CPDS rileva che a partire dall'anno 2018-19 è stato verificato che tutti i docenti abbiano indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, vista l'analisi dei dati relativi alle schede di insegnamento, la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella, le azioni correttive messe in campo, e tenuto conto dell'impatto generale avuto dal sisma del 2016-17.

La CPDS constata che la raccomandazione fatta lo scorso anno al CdS sul costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare è stata accolta (cfr. la dettagliata analisi e interpretazione dei dati riportata nella scheda di monitoraggio annuale, SMA, in allegato al verbale CCU del 12 novembre 2019). Per quanto riguarda la figura del senior tutor, che gli studenti e le studentesse ritengono essere un aiuto efficace, e vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e delle studentesse e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita ancora una volta, a chi di dovere, di valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti e delle studentesse dei singoli corsi di studio. A questo proposito la componente studenti richiedeva, lo scorso anno, di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio. La CPDS reitera la richiesta, perché a oggi nella pagina della Classe non c'è informazione al riguardo.

55

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Nel Riesame 2018 il CdS ha delineato le osservazioni e le segnalazioni rispetto agli interventi di miglioramento e alle azioni correttive adottate in precedenza relativamente ai dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS, all'esperienza dello studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Si constata che le proposte di miglioramento relative alle criticità emerse, monitorare costantemente la carriera degli studenti e delle studentesse al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti nei primi due anni; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni, sono state messe in atto (cfr. SMA), e si consiglia di ripetere l'iter anche il prossimo anno.

La CPDS rileva la congruità delle azioni proposte nei riesami e il fatto che siano calibrate rispetto agli obiettivi prefissati.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nulla da segnalare.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA-CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti e delle studentesse ancora ignora.

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono correttamente compilate, tuttavia la CPDS segnala che esse non sono disponibili al pubblico in tempi utili non per quanto riguarda i tempi di compilazione a cura della Classe, ma per quanto riguarda la pubblicazione sul sito di ateneo.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

56

La CPDS reitera la richiesta, già formulata a partire dalla relazione 2016, della redazione di un *vademecum* di Ateneo semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. Come richiesto in apertura della relazione dal presidente, e in linea con la richiesta del NdV (cfr. relazione 2019) di una razionalizzazione dei processi e di un miglioramento della comunicazione interna, la CPDS chiede di avere i dati non a ridosso della scadenza della consegna della relazione. Per quanto riguarda l'obiettivo indicato dal MIUR di una modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca (cfr. relazione NdV 2019), si reitera la richiesta di un sufficiente numero di postazioni informatiche per gli studenti e le studentesse, e di un livello che rispetti almeno quanto richiesto dalla legge per aule, studi docenti e sedi esami con riferimento alla sede 'provvisoria' del Coturfidi.

3.5 Corso di Laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>





ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valori medi compresi tra il 7,68 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,47 del Q11 (*E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*).

L'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in X corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (sette corsi), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, benché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di mediazione linguistica. Rispetto agli anni precedenti, a situazione si presenta in peggioramento, confermato anche dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito.

FREQUENTANTI

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta sei insegnamenti con valutazione inferiore al 7 e nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia tre insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 (da 6 a 6,98) ma nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) mostra sei insegnamenti con valutazione media inferiore a 7, uno dei quali si presenta insufficiente (5,98).

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) presenta 4 insegnamenti con votazione inferiore al 7, uno dei quali con votazione insufficiente (5,25), e uno nettamente insufficiente (4,25).

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) a fronte di un numero elevato di insegnamenti che ottengono valutazioni elevate, si riscontrano due valutazioni nettamente insufficienti (4,81 e 4,29).

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) evidenzia ben sette valutazioni inferiori al 7, ma nessuna nettamente insufficiente.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) presenta ben otto insegnamenti che ottengono votazione inferiore a 7, uno dei quali insufficiente (5,25) e uno notevolmente insufficienti (4,87).

Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presenta tre insegnamenti con votazione inferiore a 7, uno dei quali non raggiunge il 6 (5,86).

Q9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) presenta quattro insegnamenti al di sotto del 7.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta due insegnamenti con votazione inferiore a 7, uno dei quali non raggiunge la sufficienza (5,79).

Q11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) evidenzia una sola valutazione inferiore a 7 (6,57).



NON FREQUENTANTI

Com'è prevedibile, l'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti evidenzia medie inferiori rispetto a quelle dei frequentanti, ma mostra comunque esiti in linea con le medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7 del Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,11 di Q5 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 3 questionari (vale a dire cinque corsi), evidenzia invece alcune criticità che tuttavia, contrariamente a quanto accade per i questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse frequentanti, risultano inferiori a quelle registrate nella precedente relazione:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) ottiene il risultato peggiore: quattro valutazioni con media al di sotto del 7; di queste, una ha ricevuto una valutazione notevolmente insufficiente (4,75).

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) presenta due insegnamenti con un punteggio inferiore al 7, uno dei quali non raggiunge la sufficienza (5,44).

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) evidenzia due corsi con valutazioni inferiori a 7.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) mostra un solo corso con valutazione inferiore a 7.

Q5 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta tre soli corsi con valutazioni inferiori a 7, con un'insufficienza (5,67).

Q6 (*È interessato agli argomenti trattati?*) evidenzia tre corsi con valutazioni inferiori a 7, ma nessuna insufficienza.

58

Anche quest'anno la Commissione rileva una notevole discrepanza tra le valutazioni degli studenti e dalle studentesse frequentanti e quelle dei non frequentanti. Oltre all'ormai consueta differenza tra le valutazioni delle due categorie di studenti e studentesse (più alte quelle dei frequentanti) si nota un dato nuovo: al contrario di quanto rilevato negli anni precedenti, i risultati delle valutazioni dei frequentanti mostrano una situazione in peggioramento, con quattro corsi che ottengono risultati poco incoraggianti, tre dei quali presentano insufficienze piuttosto marcate. Viceversa, i risultati degli studenti e delle studentesse non frequentanti offrono un panorama più allineato a quello degli anni precedenti e caratterizzato da una certa omogeneità, con alcuni corsi che non raggiungono valutazioni uguali o superiori al 7 in uno o più quesiti e poche insufficienze sparse. Si consigliano pertanto una valutazione di tali risultati, per poter individuare azioni correttive e un attento monitoraggio della situazione riguardante gli studenti e le studentesse frequentanti, al fine di mettere in luce le cause della tendenza al calo delle valutazioni. Infatti, benché le azioni correttive messe in atto dal CdS (controllo della rispondenza fra crediti e mole di studio assegnata, controllo della chiarezza delle modalità di valutazione così come esposte nell'allegato C e verifica su insegnamenti che presentano eventuali criticità specifiche) risultano adeguate, esse non hanno impedito il verificarsi di tale situazione.

Va tuttavia notate alcuni aspetti: innanzi tutto, il risultato del Q3 appare in contrasto con i risultati emersi dall'analogo quesito presente nel questionario AlmaLaurea, secondo i quali il 92,3% degli intervistati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio; inoltre, almeno per quanto riguarda il dato aggregato, i risultati si mantengono allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento.





Si ritiene opportuno avviare una riflessione sulla possibilità di valutare separatamente anche la didattica erogata dai CEL delle lingue di riferimento, al fine di giungere a una valutazione più efficace del corso di studio.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 7,36, ancora una volta in netto calo e di circa mezzo punto inferiore alla media di Dipartimento.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta abbastanza positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza; abbastanza positiva è anche la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori, che sono tuttavia quasi esclusivamente limitati al polo Pantaleoni, il cui uso è condiviso con altri corsi dell'ateneo.

Il dato coincide con le rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2018), dalle quali risulta un giudizio abbastanza positivo sulle aule, sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...), e sulle attrezzature informatiche: infatti il 69,2 % dei laureati ha ritenuto adeguati il numero e l'ampiezza delle aule; per il 75,8 % degli intervistati le attrezzature per le altre attività didattiche sono adeguate, così come il numero delle postazioni informatiche che risulta adeguato per il 68,4%; è pienamente positiva la valutazione del sistema bibliotecario con l'88,9% di giudizi positivi.

59

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi, invitando a un'attenta valutazione della situazione riguardante le aule del Dipartimento, spesso sovraffollate e carenti dal punto di vista della sicurezza, le attrezzature e le postazioni informatiche, al fine di formulare proposte per il loro miglioramento/incremento.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) risulta





positivo (8,16). Tuttavia, dall'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), risulta che non sempre le modalità d'esame sono adeguatamente espone. Tale difetto appare presente soprattutto negli allegati C dei docenti a contratto. Tuttavia, per la maggior parte dei corsi esse appaiono adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2

Da diverso tempo il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento, delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi e della chiarezza nell'esposizione delle modalità di esame. Tuttavia si esorta il CdS a mantenere alta l'attenzione, soprattutto nei confronti dei contrattisti.

Emerge d'altro canto, una generale attenzione da parte dei docenti di ruolo nella compilazione dei quadri relativi alla voce "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione". In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio. Tale indicatore per il 2018 si attesta al 57,1%, proseguendo una tendenza all'incremento, sia rispetto al 55,2% del 2016 sia, e soprattutto, rispetto al 38,6% del 2015 (ma ancora leggermente inferiore al 58,4% del 2014). La percentuale è, da un lato, leggermente inferiore rispetto alla corrispondente percentuale rilevata per i corsi non telematici dell'area geografica (59,4%), dall'altro, leggermente superiore rispetto alla corrispondente percentuale rilevata nei corsi degli Atenei non telematici (56,8%).

Meno rassicurante è la percentuale relativa all'indicatore iC16bis, "studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", per il 2017 infatti, tale indicatore si attesta al 46,3%, in discesa rispetto al 53,3% del 2016 (ma superiore al 44,0% del 2015), e più bassa rispetto alle medie rilevate nei corsi non telematici dell'area geografica (55,7%) e negli Atenei non telematici (54,5%).

Quanto all'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", il dato per il 2018 è 83,9%, nettamente superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 61,7%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 63,2%.

Analoga situazione si riscontra per quanto riguarda l'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso": la percentuale per il 2017 (48,1%) è anche in questo caso superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 41,9%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 42,4%.

Quanto all'indicatore iC24, "Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni", il dato per il 2018 è 21,9% (anno 2017, 25,1%), inferiore a quello corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica, 26,6%, e alla media per gli Atenei non telematici, 25,4%.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e



dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, al fine di prevenire oscillazioni negli indicatori sentinella, che a volte possono rivelarsi anche significative. Il CdS si è impegnato a incrementare l'attività dei senior tutor (come suggerito dalla CPDS nella precedente relazione), tuttavia tale potenziamento è avvenuto solamente per il corso triennale. La CPDS auspica che tale potenziamento del servizio del senior tutor venga esteso anche alla LM38.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 9/10/2018).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

61

Benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS, la cui reperibilità è addirittura peggiorata rispetto agli anni precedenti. La CPDS reitera la richiesta, già formulata nella relazione 2018, di predisporre un collegamento alla SUA CdS nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Considerata l'importanza di una corretta compilazione dei questionari di valutazione della didattica ai fini del monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio e considerato che non è stato ancora accolto il suggerimento della CPDS di approntare un vademecum per la loro compilazione, la commissione, al fine di incrementare la consapevolezza degli studenti e delle studentesse sull'importanza di tali strumenti, propone l'attuazione di un piano organico di sensibilizzazione verso un'attenta compilazione dei questionari.



La Relazione Annuale 2019, allegata al verbale della seduta del 18/12/2019 è stata realizzata a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia), composta da:

Docenti	Studenti
1. Claudio Micaelli (Presidente)	1. Dalla Fiora Giada
2. Gianluca Frenguelli	2. Realini Michele
3. Costanza Geddes da Filicaia	3. De Bastiani Leonardo
4. Guido Maria Giglioni	4. Creati Giorgia
5. Maria Grazia Moroni	5. Bini Sofia
6. Donatella Pagliacci	6. Marozzi Pietroluigi
7. Tatiana Petrovich Njegosh	7. Mezini Alba

Macerata, lì 18 dicembre 2019

Il Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti
prof. Claudio Micaelli

